



CONFINDUSTRIA

# Bilancio 2025

ASSEMBLEA 2026



CONFINDUSTRIA

# Bilancio 2025

ASSEMBLEA 2026

## INDICE:

Relazione sulla gestione .....	pag. 5
<hr/>	
Stato patrimoniale.....	» 25
<hr/>	
Rendiconto economico .....	» 29
<hr/>	
Rendiconto finanziario .....	» 33
<hr/>	
Nota integrativa.....	» 37
<hr/>	
Relazione del Collegio dei Revisori contabili .....	» 61
<hr/>	
Relazione della Società di Revisione .....	» 65
<hr/>	



**Relazione  
sulla Gestione**

## RELAZIONE SULLA GESTIONE

Il Bilancio 2025 rileva un avanzo della gestione operativa e finanziaria di euro 2.697.096 in miglioramento rispetto a quanto previsto nel budget di periodo approvato a dicembre 2024.

Nel corso del 2025 Confindustria ha portato avanti iniziative finalizzate al rafforzamento del Sistema Italia, a sostegno degli imprenditori nell'affrontare proattivamente le sfide del contesto economico. Europa, energia, investimenti, capitale umano e infrastrutture rappresentano i principali pilastri attorno ai quali si sviluppa costantemente l'azione dell'Associazione, senza trascurare ambiti strategici quali trasporti, turismo, industria, logistica e Mezzogiorno.

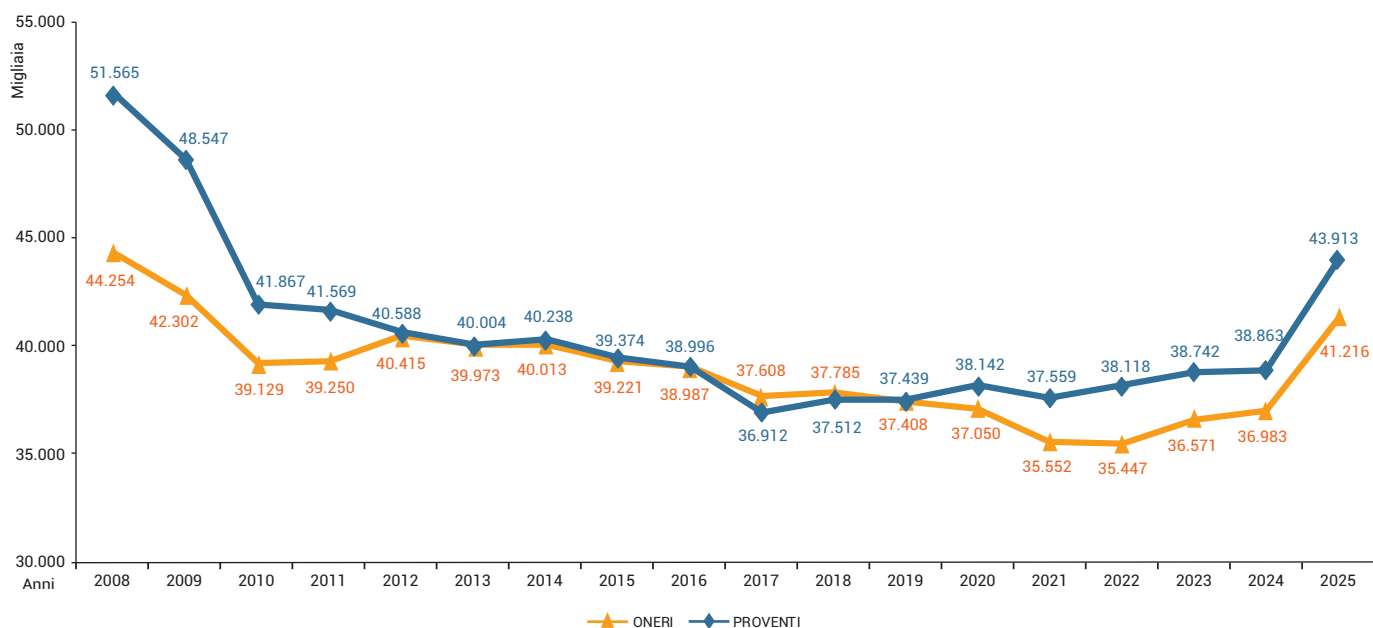
Per far fronte all'impatto dei dazi statunitensi e alle tensioni internazionali, nel 2025 Confindustria ha inoltre intensificato l'attività internazionale con l'obiettivo di ampliare e diversificare i mercati di sbocco. A tal fine sono state organizzate e promosse trentatré iniziative, di cui sedici all'estero e diciassette in Italia, in stretta collaborazione con la Farnesina e con gli altri attori del Sistema Paese. Le iniziative hanno coinvolto complessivamente ventitré Paesi e circa 10.000 partecipanti, di cui 6.000 italiani e 4.000 stranieri, favorendo lo svolgimento di oltre 1.500 incontri B2B.

L'attenzione della Presidenza è naturalmente rivolta anche alle dinamiche relative all'Organizzazione, per questo è stato già avviato a fine 2024 un processo di riorganizzazione complessiva che punta al rafforzamento delle competenze e delle relazioni. La rilevanza attribuita alla strategicità delle risorse umane ha visto l'avvio delle iniziative approvate nel Preventivo 2025 del Progetto Capitale Umano, prevalentemente incentrato al rafforzamento dell'organico e delle sue competenze, anche con una maggiore presenza presso la Delegazione di Bruxelles.

Nella seconda metà dell'anno sono poi state avviate le prime attività del progetto di ristrutturazione della sede di Viale dell'Astronomia, identità dell'Associazione.

Considerando indispensabile, anche, la continua e costante collaborazione con le Associazioni, così come l'aggregazione con maggiore incisività delle competenze e delle esperienze del Sistema Associativo, l'Organizzazione ha poi fortemente intensificato la presenza sul territorio.

### Oneri e Proventi



Queste importanti azioni sono state avviate con particolare attenzione al rispetto del budget e alla politica di contenimento delle spese di gestione, consentendo anche di liberare risorse da destinare alla realizzazione di progetti istituzionali.

Dall'analisi dettagliata dei risultati di Bilancio 2025 emerge che il Totale Proventi è di 43,9 milioni di euro e il Totale Oneri, al netto dell'Accantonamento Riserva attività istituzionali, è di 41,2 milioni di euro. La voce Accantonamento Riserva attività istituzionali di euro 2.697.096 evidenzia l'avanzo della gestione operativa e finanziaria, che viene accantonato alla specifica Riserva nell'esercizio stesso in cui è conseguito.

L'analisi dettagliata delle principali voci del Bilancio 2025 evidenzia quanto segue.

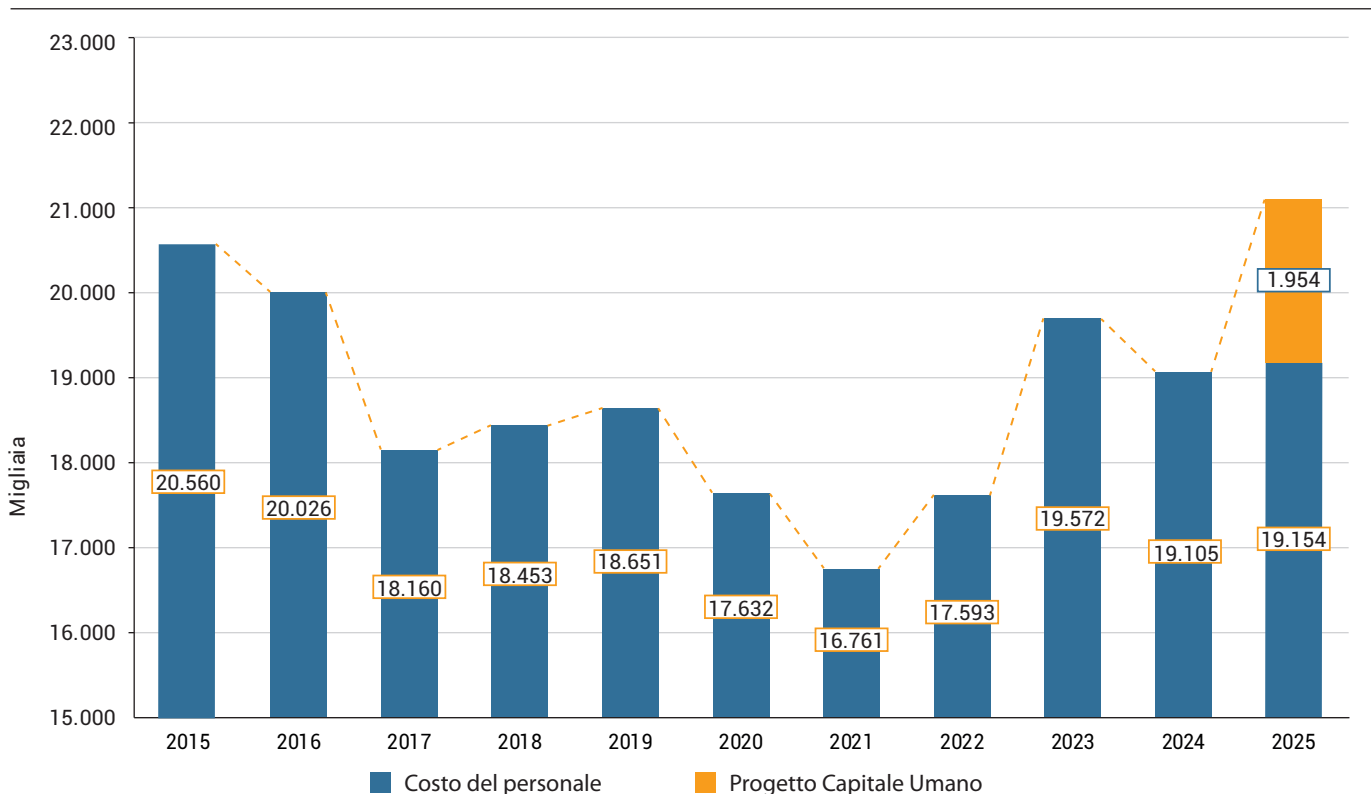
## ONERI DA ATTIVITÀ TIPICA

### Costo del Personale e Progetto Capitale Umano

Il costo del personale è pari a 19,1 milioni di euro, in linea sia rispetto all'esercizio precedente che rispetto a quanto era stato previsto in sede di Preventivo 2025 (-0,9%). Il capitale umano è considerato il principale asset dell'Organizzazione per questo, come già rilevato, a fine 2024 sono state avviate le prime attività di un importante processo di riorganizzazione e nel 2025 si sono consolidate le attività del Progetto Capitale Umano attraverso un programma strutturato volto a potenziare l'organico e a rafforzarne le competenze, prevedendo nella voce di bilancio dedicata, un costo di 1,9 milioni di euro nel 2025, in linea con le previsioni da budget.

Gli interventi si sono sviluppati a seguito di un approfondito *assessment* di tutto il personale e vertono principalmente su quattro macro-direttrici: consolidamento e rafforzamento dell'organico, formazione e specializzazione delle competenze, misure di aggiornamento dei livelli retributivi, miglioramento del benessere individuale e collettivo.

### Costo del personale



Nello specifico, sono stati realizzati importanti interventi formativi finalizzati a sviluppare sia le competenze specialistiche che quelle soft, contribuendo ad un miglioramento complessivo dell'Organizzazione e influenzando positivamente anche la motivazione e l'impegno dei dipendenti.

Particolare attenzione è stata dedicata sia allo sviluppo delle competenze digitali, attraverso un percorso formativo sull'utilizzo degli strumenti di intelligenza artificiale che ha coinvolto tutto il personale, sia al potenziamento delle abilità di negoziazione, grazie ad un intervento formativo a cui hanno preso parte novantacinque risorse. Un percorso, quest'ultimo, che ha favorito il rafforzamento delle capacità relazionali e la gestione dei conflitti. Parallelamente è proseguito l'investimento nell'aggiornamento delle competenze specialistiche per circa il 10% del personale.

A seguito dell'assessment linguistico realizzato alla fine del 2024 è stata avviata un'azione di potenziamento della lingua inglese che ha coinvolto circa il 20% del personale delle Aree di Policy.

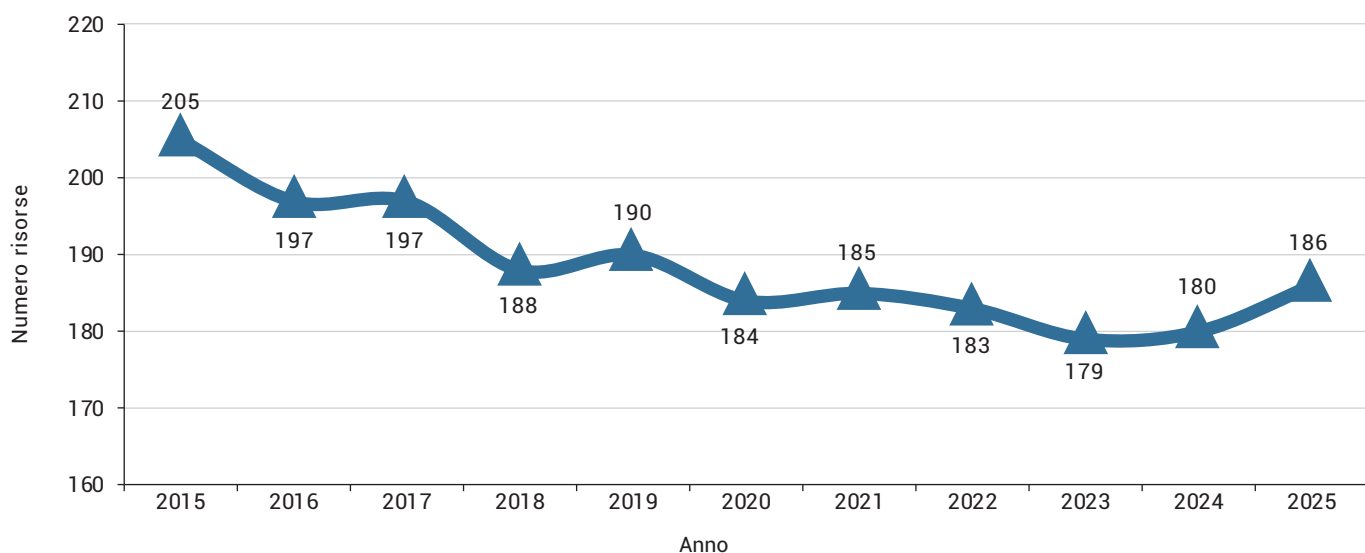
Con l'obiettivo di promuovere una visione condivisa, l'integrazione di know-how e il miglioramento della comunicazione interna, è stata incentivata una maggiore mobilità tra le sedi di Roma e Bruxelles. In tale prospettiva, gli interscambi rappresentano un presidio strategico per rafforzare il coordinamento sulle principali policy europee e nazionali, valorizzare le competenze sviluppate nei diversi contesti operativi, assicurando una più efficace circolazione delle informazioni e delle migliori pratiche all'interno dell'Organizzazione. Gli interscambi contribuiscono, inoltre, a costruire reti di lavoro trasversali, a sostenere percorsi di crescita professionale e a rendere più tempestiva e coerente l'azione di rappresentanza, anche in relazione ai processi decisionali europei. È stato quindi avviato un progetto di interscambio tra Roma e Bruxelles, della durata di tre mesi e rivolto alle risorse under 40, che ha visto coinvolti, dal mese di settembre, quattro giovani risorse e che prevede nel 2026 il coinvolgimento di altre dodici.

Sono, inoltre, proseguiti gli incontri dedicati al personale su tematiche di attualità rilevanti per l'Organizzazione e per il sistema delle imprese.

Infine, per facilitare la conoscenza diretta del mondo delle imprese, è stato promosso un programma di visite aziendali sul territorio laziale a cui hanno preso parte circa 60 risorse. L'iniziativa si estenderà anche nel 2026.

L'organico di Confindustria a fine 2025 è di 186 risorse, in aumento rispetto all'anno precedente di sei. Le assunzioni complessive sono state 16 a fronte dell'uscita di 10 risorse.

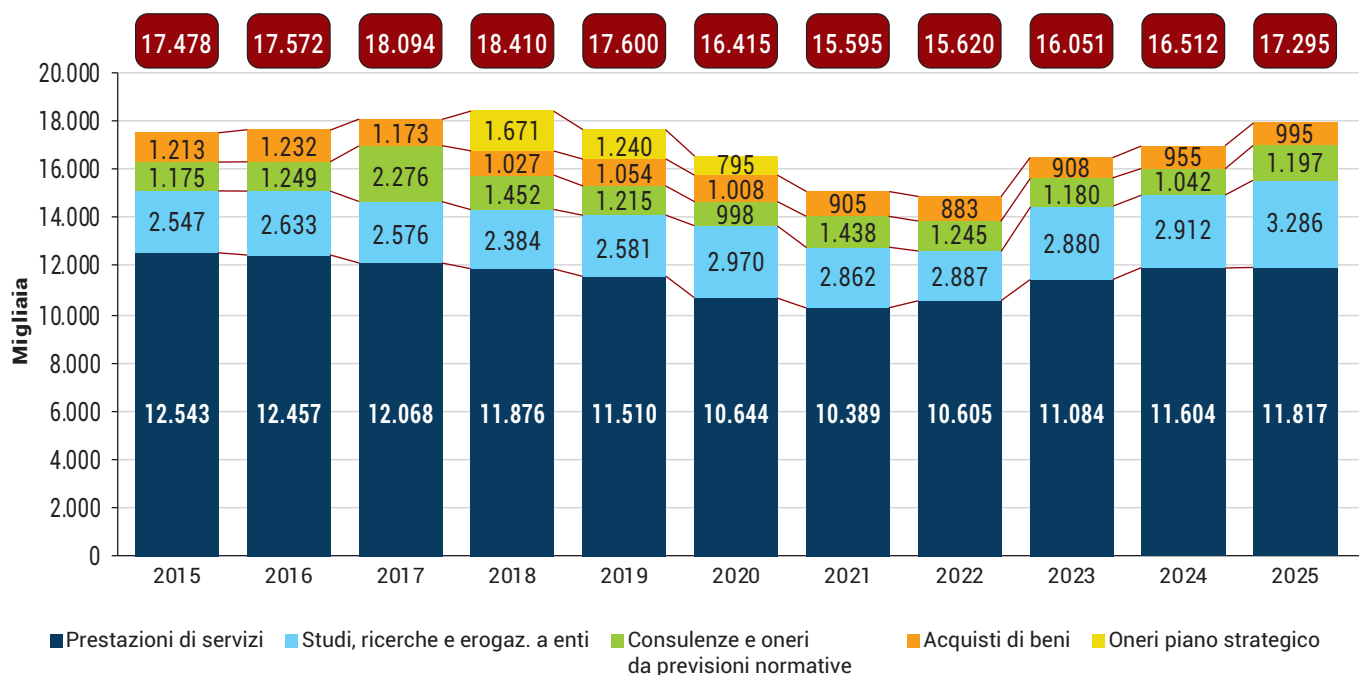
## Numero risorse



## Costi gestionali

Nel grafico seguente è rappresentato l'andamento dei principali costi gestionali: Consulenze e Oneri da previsioni normative, Prestazioni di servizi, Studi, ricerche e servizi, Erogazioni a enti, Acquisti di beni e, per gli anni pregressi, Oneri piano strategico.

### Costi gestionali



### Consulenze e Oneri da previsioni normative

Nel Bilancio 2025 la spesa per *Consulenze* si presenta in aumento sia rispetto al Bilancio 2024 (+14,4%) che al preventivo (+15,5%) per l'attivazione di contratti di consulenza professionale necessari a far fronte ad uscite non preventivate in aree tecniche nella seconda metà del 2025.

La voce *Oneri da previsioni normative* è interamente composta dagli oneri derivanti dal rispetto delle previsioni normative relative alla contrattualizzazione degli Organi di vigilanza e controllo quali, Collegio dei Revisori dei Conti, Organismo di Vigilanza, società di revisione incaricata della revisione volontaria del Bilancio, RSPP e Medico competente. Nel Bilancio 2025 la voce si presenta in aumento rispetto al 2024 (+18,5%) ma in riduzione rispetto al Preventivo 2025 (-11,1%).

### Prestazioni di servizi

Il totale delle *Prestazioni di servizi* si presenta in riduzione rispetto al Preventivo 2025 (-2,3%) ma in crescita rispetto al Bilancio 2024 (+1,8%) anche per effetto di maggiori trasferte e missioni all'estero, finalizzate, come già anticipato, a consolidare la presenza di Confindustria sul territorio nazionale, a rafforzare il presidio presso la Delegazione di Bruxelles e ad assicurare una più continuativa partecipazione a missioni in ambito internazionale.

Sono state, infatti, realizzate numerose missioni in Algeria, Arabia Saudita, Brasile, Canada, Cile, Corea del Sud, Egitto, Giappone, India, Messico, Polonia, Stati Uniti e Vietnam. Tali missioni rappresentano uno strumento essenziale di proiezione esterna e di diplomazia economica, volto a rafforzare il posizionamento di Confindustria nei principali contesti multilaterali e bilaterali e a sostenere la

competitività e l'internazionalizzazione delle imprese italiane. In un quadro globale caratterizzato da crescenti tensioni geopolitiche, dazi e rischi di frammentazione delle catene del valore, la presenza sul campo consente infatti di presidiare i mercati strategici, intercettare opportunità di investimento e di partnership industriale, consolidare relazioni con istituzioni e controparti locali e favorire l'apertura di canali di confronto utili alla rimozione di ostacoli tecnici e regolatori. Le iniziative all'estero contribuiscono inoltre a valorizzare le filiere del Made in Italy, a promuovere incontri e occasioni di networking tra imprese (anche attraverso formule B2B) e a rafforzare il coordinamento con gli attori del Sistema Paese, assicurando coerenza e continuità all'azione di rappresentanza sui temi chiave per la crescita.

Nello specifico, la spesa per viaggi e trasferte nel Bilancio 2025 registra un incremento rispetto all'esercizio precedente (+14,5%), risultando tuttavia inferiore a quanto preventivato (-1,9%); analogamente, la voce *Rappresentanza e missioni estere* evidenzia un aumento rispetto al Bilancio 2024 (+41,7%), mantenendosi comunque al di sotto delle previsioni di budget (-9,4%).

### Acquisti di beni

La spesa complessiva per *Acquisti di beni* è in aumento rispetto al Bilancio 2024 (+4,3%) per l'attivazione di servizi integrativi di agenzie di stampa ma in linea rispetto alla previsione per l'esercizio in corso (+0,1%).

### Erogazioni a enti

Il totale delle *Erogazioni a enti* è in crescita rispetto al Bilancio 2024 (+6%) ma in riduzione rispetto al Preventivo 2025 (-2,2%). L'aumento è legato alla revisione delle quote di partecipazione a enti di rappresentanza europei e internazionali, in particolar modo al contributo versato alla Business Europe, la cui appartenenza riveste un ruolo strategico per contribuire alla definizione delle principali politiche economiche e industriali europee.

### Studi, ricerche e servizi

La spesa per *Studi, ricerche e servizi* si presenta in aumento rispetto al Bilancio 2024 (+19,2%), ma in riduzione rispetto al Preventivo 2025 (-10%). Questa voce è principalmente composta dagli oneri derivanti dal contratto con Confindustria Servizi S.p.A. per la gestione delle attività connesse alla realizzazione degli eventi, nonché dai contratti con i principali enti di ricerca per studi e progetti diversi.

## ONERI PIANO DI SVILUPPO

### Progetto Piattaforma digitale

Nel corso dell'anno sono stati intrapresi lavori di potenziamento degli strumenti digitali di Confindustria in linea con quanto stabilito dal Consiglio Generale nel mese di novembre 2024.

In particolare, nel secondo trimestre del 2025, in occasione dell'Assemblea Generale è stato inaugurato un nuovo portale web rinnovato nella sua architettura e nell'identità grafica, estesa anche ad altri canali di comunicazione (piattaforme social, pubblicazioni, eventi, etc.). Dal punto di vista tecnico lo sviluppo ha assicurato l'adozione delle soluzioni e degli standard più efficaci e diffusi sul mercato globale, integrando strumenti *open source* e di intelligenza artificiale. Inoltre, sono stati consolidati e razionalizzati progetti web pregressi ed è stato avviato un approccio di crescita modulare, volto al rilascio di nuove funzionalità e servizi per gli utenti attraverso l'interazione con database anch'essi rinnovati e accresciuti.

Il potenziamento degli strumenti digitali ha interessato anche il più intensivo processo di creazione di una piattaforma digitale proprietaria, pensata per favorire la condivisione dei dati e la messa a disposizione di nuove applicazioni a vantaggio delle Associazioni, delle imprese associate e, più in generale, di tutti gli utenti del Sistema Confindustria. Nel terzo trimestre dell'anno, è stata inaugurata l'area riservata del portale *Confindustria.it* all'interno della quale sono state attivate alcune applicazioni strutturali del sistema, radicalmente rinnovate: dal registro delle imprese associate, all'anagrafica associativa fino alle *community* professionali. Tali applicazioni, insieme alle altre già rilasciate (calendari condivisi, convenzioni, etc.), sono visibili ed utilizzabili dagli utenti in virtù di un sistema di profilazione basato su ruoli e su meccanismi di co-gestione con le Associazioni.

## Progetto Ristrutturazione sede

In linea con quanto deliberato dal Consiglio Generale è stato avviato un importante progetto di ristrutturazione della sede di Viale dell'Astronomia. L'immobile sede di Confindustria ha un grande valore architettonico e un importante ruolo nel panorama italiano del secondo Novecento. Il suo *curtain-wall*, continuamente riflettente il Palazzo della Civiltà Italiana, i tagli orizzontali dei piani pilotis pavimentati con un'opera d'arte di Giuseppe Capogrossi, le estrose soluzioni in legno degli interni sono un simbolo anche del prestigio dell'istituzione. Nell'edificio sono inoltre visibili le tracce più originali del genio architettonico di Vincenzo ed Edoardo Monaco e di Pierluigi Spadolini caratterizzando la sede per un forte design sulla modularità, ripetibilità e versatilità delle partizioni per rendere però unico e prezioso l'interno.

Le linee guida per l'intervento di adeguamento e ristrutturazione hanno richiesto attività "personalizzate" finalizzate alla predisposizione della progettazione tecnico economica, che scaturiscono da indagini specifiche e puntuali sulla genesi del complesso architettonico, richiedendo anche la realizzazione di verifiche tecniche sui suoi elementi costruttivi, prevedendo di realizzare azioni progettuali rigorosamente all'interno dei criteri tracciati dalle norme di PRG e dalla Guida per la Qualità degli Interventi, ove il livello massimo manutentivo consentito per l'edificio in questione, è quello della Ristrutturazione Edilizia "leggera" di tipo R1.

Ciò ha consentito di operare delle scelte misurate stabilendo il corretto equilibrio tra efficienza energetica e rispetto della rilevanza architettonica dell'edificio, coniugando assieme elementi di transizione energetica, tutela del patrimonio e progettazione integrata.

Solo laddove necessario ed inevitabile rispetto ai criteri di sicurezza e adeguamento agli standard normativi attuali in riferimento ai luoghi di lavoro, si è cercato di dotare l'edificio di tecnologie e comfort moderni, mantenendo però riconoscibile la sua identità storica. Il risultato è un progetto che deve integrare memoria e innovazione, ovvero, in grado di creare spazi capaci di continuare a raccontare la storia del luogo e aprirsi alle esigenze future.

Nelle priorità del progetto di ristrutturazione vi è quella principale di ricondurre l'edificio ad una classe energetica più performante di quella attuale, prevedendo un radicale rinnovo degli impianti di climatizzazione e della ventilazione meccanica, ai quali va aggiunta la sostituzione dell'attuale *curtain-wall* di facciata con uno nuovo avente un maggiore contenimento della dispersione energetica, utilizzando materiali di stessa natura di quelli attuali ma con idonei parametri di alto isolamento. Tale ultimo intervento non costituirà cambio delle partizioni geometriche e dei cromatismi delle attuali vetrate, ciò al fine di operare nel corretto quadro della conservazione estetica dell'opera originaria.

Il Progetto prevede, oltre all'ammodernamento degli impianti e al rifacimento delle facciate esterne, la ristrutturazione degli spazi interni con una ridefinizione

del layout e delle finiture, compresi divisori, pavimenti e servizi igienici, anche al fine di migliorare l'ambiente di lavoro nonché la ristrutturazione della Sala Pininfarina che deve essere adeguata funzionalmente e migliorata nei suoi complementi architettonici.

## AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI

### Accantonamento Fondo progetti istituzionali

L'importo 2025 accantonato al *Fondo progetti istituzionali* è di 500 mila euro in linea con la previsione da budget.

L'importo precedentemente stanziato nel Bilancio 2024 di 500 mila euro è stato utilizzato, nel corso dell'esercizio, per 466 mila euro per la realizzazione di incontri bilaterali e trilaterali fondamentali per lo sviluppo di una politica industriale europea capace di finanziare grandi progetti strategici e di stimolare gli investimenti privati.

A luglio si è svolto il 7° Forum Economico Franco-Italiano, un evento di alto profilo che ha visto la partecipazione della Presidente della Commissione Europea, Ursula von der Leyen, a conferma della centralità dei temi affrontati e dell'interesse delle istituzioni europee nel sostenere una rinnovata agenda industriale continentale. In un contesto segnato da tensioni globali, instabilità energetica e trasformazioni tecnologiche, le principali organizzazioni industriali di Italia e Francia hanno richiesto un cambio di passo deciso nelle politiche europee, esprimendo preoccupazione per l'obiettivo UE di riduzione delle emissioni del 90% entro il 2040 senza adeguate garanzie industriali.

A settembre, presso la sede di CEOE a Madrid, si è tenuto l'incontro con l'organizzazione imprenditoriale spagnola, finalizzato a richiedere interventi concreti sul Mercato Unico, sul Fondo europeo per la competitività e su un'agenda commerciale più incisiva.

A novembre, presso le Corsie Sistine di Santo Spirito in Sassia, si è svolta la settima edizione del Forum Trilaterale Confindustria – MEDEF – BDI. L'iniziativa ha rinnovato l'impegno congiunto delle organizzazioni industriali di Italia, Francia e Germania per promuovere la crescita e la competitività dell'industria europea, rafforzando resilienza e autonomia strategica. Il Forum ha riunito leader economici e politici dei tre Paesi, insieme a rappresentanti delle istituzioni europee, per discutere temi chiave come competitività, crescita, difesa e sicurezza economica, ambiente ed energia, sovranità digitale, commercio internazionale e *life sciences*.

Confindustria ha inoltre partecipato, in virtù del suo ruolo istituzionale, all'Expo di Osaka e alle celebrazioni del Giubileo, promuovendo la partecipazione delle imprese italiane in iniziative volte a valorizzare i settori e le eccellenze del Paese. L'Expo di Osaka ha rappresentato un'importante occasione per promuovere il Sistema Paese e il Made in Italy nell'area Asia-Pacifico, sostenere l'internazionalizzazione delle filiere produttive, attrarre investimenti esteri in modo strutturato e valorizzare le tecnologie e il know-how italiani.

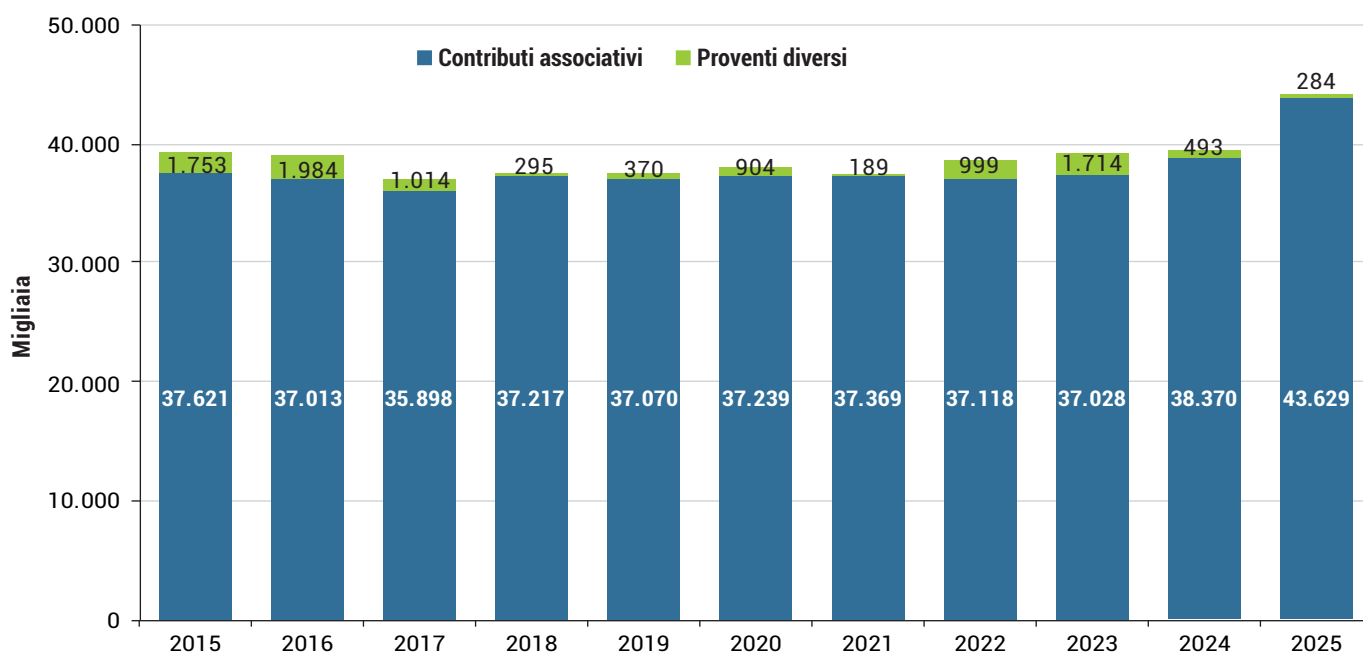
### Accantonamento Fondo svalutazione crediti

Nel Bilancio 2025 è stanziato al Fondo svalutazione crediti l'importo di euro 400 mila, secondo criteri prudenziali.

## PROVENTI

Il Totale Proventi 2025 è di 43,9 milioni di euro. La composizione storica nel periodo 2015-2025 è riportata nel grafico seguente.

### Dettaglio proventi



I *Contributi associativi* sono pari a 43,6 milioni di euro, prevalentemente in linea rispetto al Preventivo 2025 (+1,4%), ma in aumento rispetto al Bilancio 2024 (+13,7%) per effetto della nuova delibera contributiva approvata dal Consiglio Generale ad ottobre 2024.

Le principali modifiche della delibera hanno impattato sulla determinazione degli scaglioni, ridotti da cinque a tre per le Associazioni di categoria con aliquote differenziate e regressive e l'individuazione di uno scaglione unico con aliquota del 9,9% per le Associazioni territoriali. La quota minima è passata da 40.000 a 60.000 euro. Infine, sono state eliminate due previsioni:

- il limite del 4% alla riduzione del contributo rispetto all'importo versato nell'anno precedente;
- la riduzione dell'1% sull'importo ottenuto con l'applicazione della delibera contributiva per le Associazioni che registravano un incremento del contributo superiore all'1%.

I *Proventi finanziari* sono in riduzione nel Bilancio 2025 rispetto al Bilancio 2024 (-30,8%) per minori interessi maturati su depositi vincolati di conto corrente a seguito dell'andamento dei tassi.

### Risultato della gestione operativa e finanziaria

L'avanzo della gestione operativa e finanziaria di euro 2.697.096 è destinato alla *Riserva attività istituzionali*.

## SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Il Totale Attività è di euro 178.485.923.

### Crediti verso Associati

I *Crediti verso Associati*, al netto del Fondo svalutazione crediti, sono pari a euro 2.266.391; l'importo si riferisce prevalentemente al ruolo 2025.

### Partecipazioni in società controllate

La valorizzazione delle *Partecipazioni in società controllate*, ad eccezione de Il Sole 24 Ore S.p.A., viene effettuata nel bilancio consuntivo applicando il metodo del patrimonio netto, utilizzando i bilanci al 31 dicembre approvati dai rispettivi Consigli di Amministrazione. Per l'esercizio 2025 si rileva un incremento complessivo di euro 304.927. Nello specifico: euro 264.008 per Confindustria Servizi S.p.A., euro 36.616 per la SII S.A. e euro 4.303 per la Unimpiego Confindustria S.r.l.

Relativamente alla partecipata Il Sole 24 Ore S.p.A. in data 9 aprile 2025, il Consiglio Generale ha deliberato la promozione di un'offerta pubblica di acquisto volontaria, per il tramite di un veicolo specificatamente costituito la Zenit S.p.A. con capitale interamente detenuto da Confindustria Servizi S.p.A. e quindi indirettamente da Confindustria, sulla totalità delle azioni quotate di categoria speciale della partecipata stessa, escluse quelle già detenute da Confindustria e dalla società come azioni proprie, finalizzata al delisting.

L'offerta è stata promossa per un corrispettivo in denaro pari a euro 1,10 (cum dividendo) per ciascuna azione speciale, il tutto in conformità con quanto evidenziato nel documento di offerta approvato dalla Consob con delibera n. 23560 del 21 maggio 2025 e pubblicato sul sito internet de Il Sole 24 Ore S.p.A. in data 23 maggio 2025.

L'operazione è stata deliberata in attuazione dell'indirizzo della Commissione di designazione perseguendo come obiettivi la semplificazione degli assetti proprietari, l'ottenimento di una maggiore flessibilità gestionale e organizzativa e la riduzione dei costi di gestione.

Il periodo di adesione all'offerta pubblica di acquisto volontaria totalitaria sulle Azioni de Il Sole 24 Ore S.p.A., ai sensi degli articoli 102 e seguenti del TUF, si è concluso in data 30 giugno 2025.

Sulla base dei risultati definitivi comunicati da Intesa Sanpaolo, Divisione IMI Corporate & Investment Banking, nella sua qualità di Intermediario Incaricato del Coordinamento della Raccolta delle Adesioni, alla chiusura del Periodo di Adesione sono state portate in adesione all'Offerta n. 11.926.537 Azioni Speciali.

Si segnala che, dalla Data di pubblicazione del Documento di Offerta al 30 giugno 2025, Zenit S.p.A. ha effettuato acquisti al di fuori dell'Offerta, per complessive n. 3.284.419 Azioni Speciali, pari a circa il 5,829% del capitale sociale rappresentato da Azioni Speciali de Il Sole 24 Ore.

Pertanto, sulla base dei risultati definitivi dell'Offerta di cui sopra, tenuto conto delle n. 11.926.537 Azioni Speciali portate in adesione all'Offerta durante il Periodo di Adesione, delle n. 41.279.501 Azioni Speciali già di titolarità dell'Offerente e delle Persone che Agiscono di Concerto (pari al 73,261% del capitale sociale rappresentato da Azioni Speciali de Il Sole 24 Ore), delle n. 330.202 Azioni Speciali proprie detenute dall'Emittente (pari allo 0,586% del capitale sociale rappresentato da Azioni Speciali de Il Sole 24 Ore), si è arrivati a detenere una partecipazione superiore alla soglia del 95% del capitale sociale.

In capo alla Zenit S.p.A. si sono quindi verificati i presupposti sia per l'adempimento dell'obbligo di acquisto ai sensi dell'art. 108, comma 1, del TUF sia per

l'esercizio del diritto di acquisto ai sensi dell'art. 111 del TUF sulle rimanenti 2.809.557 Azioni de Il Sole 24 Ore in circolazione.

Si precisa che, a seguito dell'adempimento della Procedura Congiunta, Borsa Italiana ha disposto, nel mese di agosto 2025, ai sensi dell'articolo 2.5.1, comma 6, del Regolamento di Borsa, la sospensione delle Azioni dalle negoziazioni su Euronext Milan e il delisting.

Successivamente al perfezionamento dell'acquisizione, da parte di Confindustria e di Zenit S.p.A. dell'intero capitale sociale de Il Sole 24 Ore S.p.A., avvenuta nell'ambito dell'offerta pubblica di acquisto volontaria totalitaria promossa da Zenit S.p.A. sulle Azioni Speciali de Il Sole 24 Ore S.p.A. non detenute da Confindustria, nonché al conseguente delisting, si è proceduto a deliberare una fusione per incorporazione inversa di Zenit S.p.A. ne Il Sole 24 Ore S.p.A. L'operazione si pone come fine la semplificazione della struttura societaria, un'ottimizzazione dell'efficienza gestionale, unificazione e accentramento della gestione dei flussi di cassa. Ai fini dell'individuazione dei valori da attribuire a Il Sole 24 Ore S.p.A. e Zenit S.p.A. per la propria valutazione del Rapporto di Concambio, i Consigli Amministrazione delle Società Partecipanti alla Fusione si sono avvalsi di advisor finanziari di comprovata professionalità.

Per effetto della fusione e dell'entrata in vigore, alla data di efficacia, dello Statuto de Il Sole 24 Ore S.p.A. post fusione, la riallocazione delle interessenze azionarie all'interno della Società Incorporante darà luogo ad un assetto proprietario che vede il numero di azioni ordinarie detenute da Confindustria in 46.995.082 pari al 98,19% del capitale sociale e da Confindustria Servizi S.p.A. in 868.145 azioni pari all'1,81% del capitale sociale.

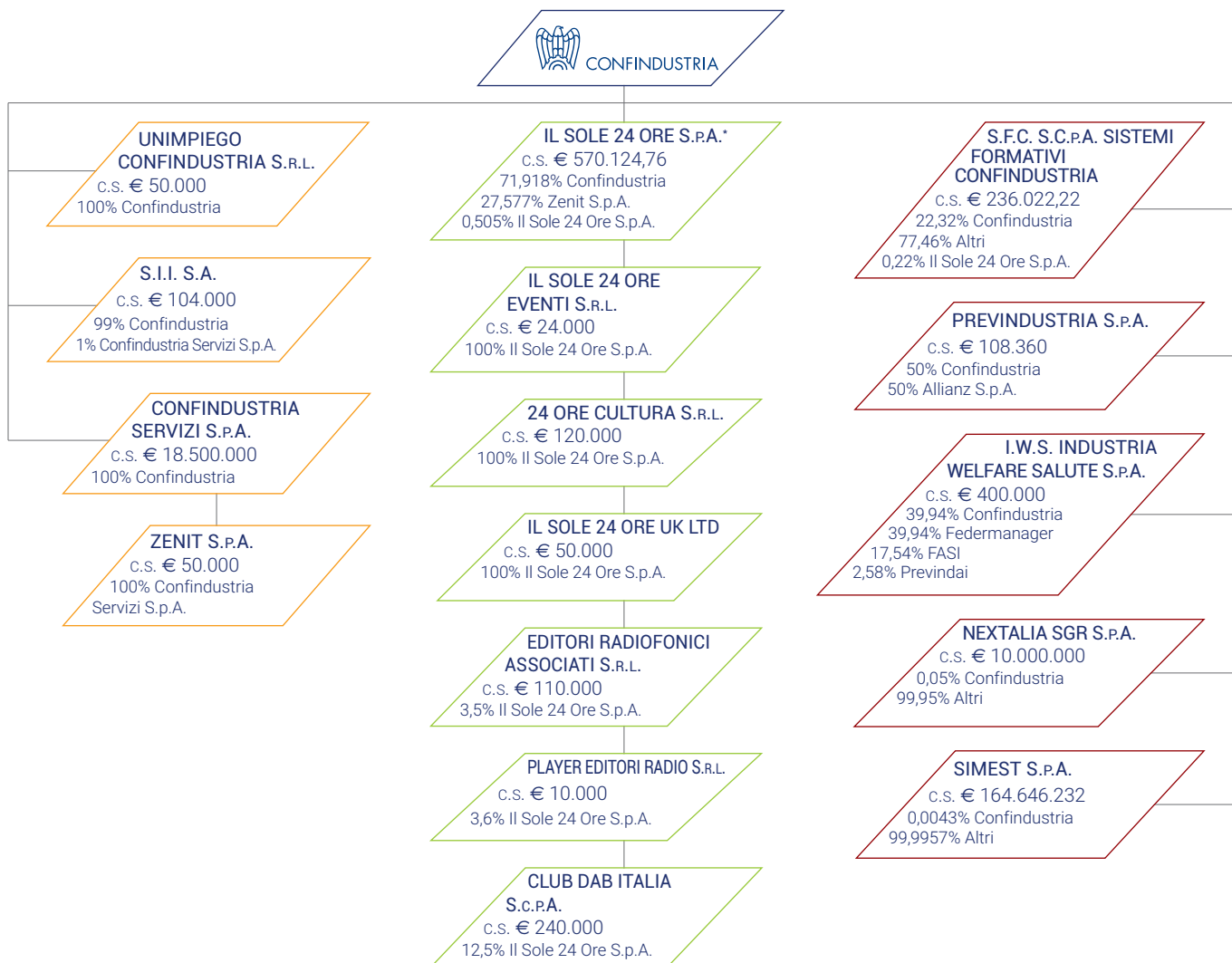
Con riferimento alla partecipazione ne Il Sole 24 Ore S.p.A., a partire dall'esercizio 2020, la stessa era valutata al valore di Borsa alla data di bilancio. In conseguenza dell'esito dell'OPA e della revoca disposta da Borsa Italiana, in assenza di un valore di borsa e considerata la complessità del processo di stima del valore di mercato in un mercato attivo, si è considerato opportuno modificare il criterio contabile passando dal criterio del mercato a quello del costo.

Il valore iniziale attribuito alla partecipazione nell'applicazione del nuovo criterio è quindi rappresentato dall'ultimo valore di borsa espresso dal mercato. L'ultimo valore di Borsa delle azioni de Il Sole 24 Ore S.p.A. prima del delisting è stato di euro 1,095 per azione (valore di OPA euro 1,10 per azione).

Pertanto, alla data di chiusura dell'esercizio il valore della partecipazione è di euro 51.694.590, con una rivalutazione di euro 22.839.610, avendo avuto una valorizzazione nell'esercizio precedente ad un valore di Borsa di euro 0,614 per azione.

## Partecipazioni in società collegate e in altre imprese

Nel Bilancio 2025, il valore delle *Partecipazioni in società collegate* e il valore delle *Partecipazioni in altre imprese* non rileva variazioni nei valori esposti nello Stato Patrimoniale.



\* Nel prospetto sono indicate solo le società direttamente partecipate da Il Sole 24 Ore S.p.A. Dato ultimo aggiornamento 3 novembre 2025

## Altri Titoli

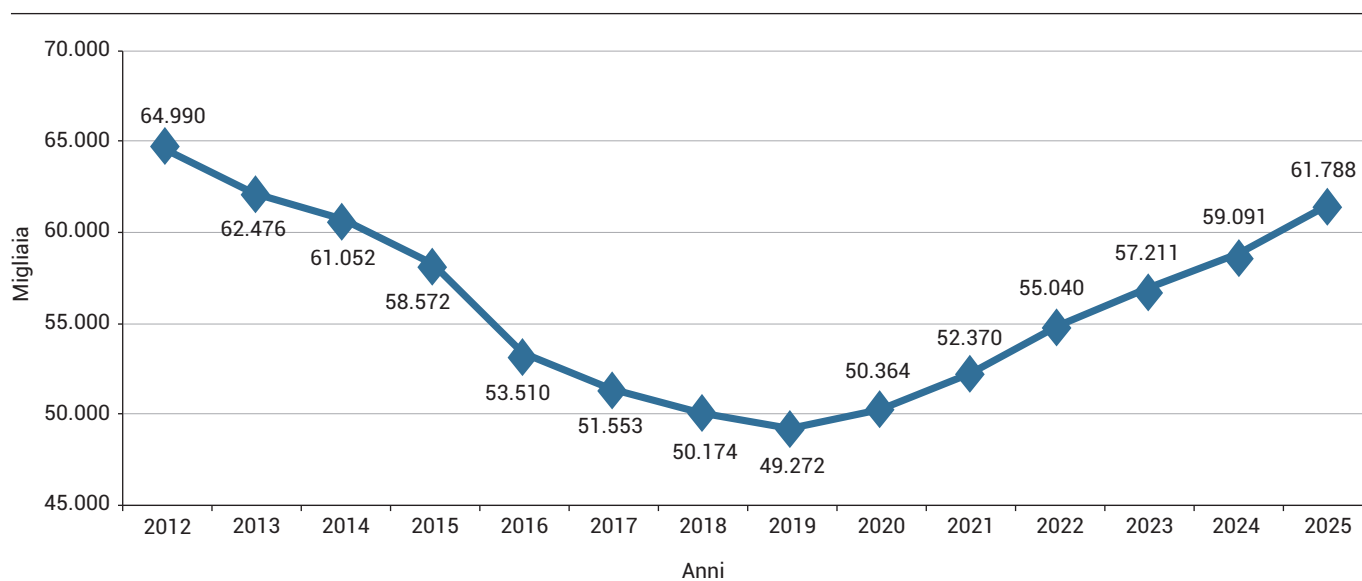
La liquidità investita pari ad euro 11.849.554 è composta, per euro 8.000.000 da due depositi vincolati di 4 milioni di euro e da Titoli di Stato con scadenza oltre i 12 mesi per nominali 4 milioni di euro.

## Patrimonio Netto

Il *Patrimonio Netto* di Confindustria è di euro 168.820.509.

La *Riserva attività istituzionali* varia di euro 2.697.096 per l'accantonamento dell'avanzo della gestione operativa e finanziaria.

## Riserva attività istituzionali



La *Riserva da rivalutazione partecipazioni* subisce variazioni per effetto dei risultati di bilancio al 31 dicembre 2025, in applicazione del metodo di valutazione a patrimonio netto delle partecipazioni in società controllate per euro 304.927 e per la valorizzazione della partecipata Il Sole 24 Ore S.p.A. per euro 22.839.610.

## ANDAMENTO ECONOMICO DELLE PRINCIPALI SOCIETÀ PARTECIPATE

Di seguito alcune informazioni sull'andamento e il risultato della gestione delle principali società controllate.

### Gruppo Sole 24 Ore

Come da comunicato stampa del 30 marzo 2026, il Gruppo 24 Ore conferma i risultati positivi chiudendo l'esercizio 2025 con un utile di 4,0 milioni di euro e una posizione finanziaria netta positiva per 6,1 milioni di euro, in miglioramento di 12,6 milioni rispetto al 31 dicembre 2024. I ricavi consolidati si attestano a 213,9 milioni di euro (sostanzialmente in linea rispetto ai 214,5 milioni di euro al 31 dicembre 2024), di cui 90,7 milioni di euro di ricavi pubblicitari, 94,0 milioni di euro di ricavi editoriali e 29,3 milioni di euro di altri ricavi. Il margine operativo lordo (ebitda) del 2025 è positivo per 22,1 milioni di euro (29,0 milioni di euro nel 2024). L'esercizio 2025 sconta oneri e proventi non ricorrenti negativi per 1,1 milioni di euro (positivi per 1,7 milioni di euro nel 2024). Il risultato netto è positivo per 4,0 milioni di euro (9,1 milioni di euro nel 2024). L'esercizio 2025 sconta oneri e proventi non ricorrenti negativi per 0,8 milioni di euro (positivi per 1,7 milioni di euro nel 2024).

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2025 è positiva per 6,1 milioni di euro e migliora di 12,6 milioni di euro rispetto al valore al 31 dicembre 2024 negativo per 6,5 milioni di euro, grazie principalmente al flusso di cassa generato dalla gestione operativa. Il patrimonio netto è pari a 36,6 milioni di euro, in aumento di 4,1 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2024.

### Confindustria Servizi S.p.A.

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025 rileva un utile netto di euro 264.008, in crescita rispetto all'utile di euro 202.949 dell'esercizio 2024.

La Società ha registrato un ebitda positivo di euro 2.469.603, che si confronta con un ebitda dell'esercizio precedente pari a euro 2.002.340, il Valore della produzione ha subito un incremento del 5,17% a fronte di un aumento dei costi esterni dello 0,17%.

L'onere per ammortamenti è di euro 1.603.256. Nel 2025, l'ammontare complessivo dell'imposizione indiretta sugli immobili (IMU e Regionale) è stato di euro 966.135. Le imposte correnti dell'esercizio ammontano a euro 336.372.

Nel corso del 2025 Confindustria Servizi S.p.A. ha proseguito il percorso di consolidamento, registrando risultati economici positivi e una gestione improntata a criteri di equilibrio ed efficienza. L'andamento complessivo riflette un contesto operativo caratterizzato da interventi di razionalizzazione e dal rafforzamento delle funzioni interne di presidio e coordinamento.

L'area immobiliare si conferma anche per il 2025 il principale motore della crescita, con una piena occupazione degli spazi disponibili. Il Centro Congressi ha visto un significativo sviluppo, proseguendo il trend positivo e ospitando numerosi eventi nazionali e internazionali e l'aggiudicazione anche di iniziative promosse da enti appartenenti alla sfera della Pubblica Amministrazione. Tali risultati hanno contribuito a valorizzare ulteriormente il patrimonio immobiliare e a consolidare il posizionamento della Società quale punto di riferimento per eventi di alto profilo.

Nel corso dell'anno sono state realizzate iniziative di rilievo che hanno coinvolto il sistema confederale e il mondo imprenditoriale, tra cui gli appuntamenti dedicati alle previsioni economiche del Centro Studi Confindustria, il Forum di San

Patrignano, l'evento della Piccola Industria, i convegni dei Giovani Imprenditori e le missioni internazionali dei progetti "Esportare la Dolce Vita" e "Ingenium".

L'attività editoriale ha mantenuto un andamento stabile, con la prosecuzione delle pubblicazioni periodiche e degli approfondimenti tematici a supporto della comunicazione istituzionale di Confindustria e delle proprie articolazioni. È proseguito il processo di integrazione tra editoria e strumenti digitali, in continuità con il percorso di innovazione avviato negli ultimi anni.

La campagna RetIndustria ha mantenuto una base stabile dei partner aderenti, con una diversificazione ulteriore delle categorie settoriali. Le attività di comunicazione online sono state potenziate, rafforzando la visibilità del *brand* e il supporto offerto alle convenzioni.

Il Patrimonio Netto della Società al 31 dicembre 2025 è di euro 97.296.453.

### **S.F.C. Sistemi Formativi Confindustria S.c.p.A.**

Sistemi Formativi Confindustria S.c.p.A. chiude l'esercizio 2025 registrando, ancora una volta, un fatturato superiore a quello dell'anno precedente: il valore della produzione raggiunge il risultato storico di 7,3 milioni di euro. Nel corso dell'esercizio, Sistemi Formativi ha gestito oltre 40 progetti, molti dei quali realizzati in collaborazione con partner europei ed extraeuropei.

L'Area Altascuola ha contribuito al risultato complessivo con ricavi pari a poco più di 1,1 milioni di euro. Tra le numerose iniziative intraprese si segnalano, come di consueto, progetti rivolti sia agli imprenditori del Sistema sia alla tecnologia. L'Area Risorse&Progetti ha registrato un fatturato record di quasi 5,4 milioni di euro, con una crescita del 50% rispetto all'esercizio precedente. Tale risultato è stato trainato in particolare dalla efficace gestione del progetto ConfinHub, finanziato dal MIMIT nell'ambito del PNRR, per il quale è stata realizzata la maggior parte delle attività previste. L'area ha, inoltre, sviluppato numerose progettualità, offrendo alle imprese associate percorsi formativi su diverse tematiche: dall'innovazione tecnologica al turismo, dalla digitalizzazione alla *clean energy*. Consolida i risultati positivi anche la terza area di SFC, Europe Network, che ha contribuito ai risultati annuali con 14 progetti, generando ricavi complessivi superiori a 630 mila euro.

I ricavi totali di Sistemi Formativi Confindustria, sintesi dei risultati sopra descritti, evidenziano una crescita a doppia cifra sia rispetto al 2024 (+23%) sia rispetto al budget 2025 (+16%).

Il Patrimonio Netto della Società al 31 dicembre 2025 ammonta a 364.372 euro.

### **Unimpiego Confindustria S.r.l.**

Unimpiego Confindustria S.r.l. chiude l'esercizio 2025 con un avanzo di gestione di euro 4.303, con un fatturato di euro 949.106.

Nel 2025 la Società, che opera con trentadue sedi convenzionate, di cui quindici erogano servizi gratuitamente mentre le altre diciassette erogano e fatturano servizi a pagamento, ha compiuto venti anni di attività, e ha continuato a registrare nuove adesioni, con l'apertura di una nuova sede a Legnano.

L'attività ha riguardato ricerche di candidati per tutti i livelli di fabbisogni professionali delle imprese, in un contesto caratterizzato da una crescente difficoltà di reperimento delle risorse e da una marcata tensione del mercato del lavoro, riconducibili alla strutturale scarsità di profili coerenti con le competenze richieste.

Il sito [www.unimpiego.it](http://www.unimpiego.it) viene costantemente aggiornato e conta circa 50.000 curricula e una media di oltre 70.000 visite mensili.

Anche nel 2025 è proseguita la collaborazione con la Camera di Commercio italo-tedesca per le imprese di eccellenza nell'alternanza scuola lavoro.

La Società ha partecipato al 1° FORUM per la Giornata internazionale delle competenze giovanili promosso dall'UNESCO presso La Sapienza.

#IlPostinAzienda, format radiofonico di RTL 102.5 e Unimpiego Confindustria, continua ad offrire settimanalmente da quasi dieci anni opportunità professionali, approfondimenti su aziende italiane e consigli per la carriera, in onda all'interno di "Non Stop News" con testimonianze dirette di HR e responsabili aziendali, così come di giovani diplomati ITS Academy.

Il Patrimonio Netto della Società al 31 dicembre 2025 è di euro 113.165.

## **SII S.A.**

La SII S.A. chiude l'esercizio 2025 con un utile di euro 36.616.

Gli interventi di ristrutturazione realizzati dalla proprietà hanno permesso un significativo miglioramento degli ambienti, favorendo la sottoscrizione di nuovi contratti di prestazione di servizi. Insieme alla rinegoziazione dei contratti esistenti e a una gestione oculata dei costi, tali interventi hanno determinato un netto miglioramento del risultato gestionale.

Il Patrimonio Netto della Società ammonta a 206.048 euro.

## **I.W.S. Industria Welfare Salute S.p.A.**

I.W.S. Industria Welfare Salute S.p.A. rileva per l'esercizio 2025 un utile netto di euro 1.556.398; l'ebitda è positivo per euro 2.607.241, con un Valore della Produzione di euro 30.692.552 a fronte di costi esterni di euro 21.484.433.

Nel corso dell'esercizio la Società ha continuato a sviluppare la propria attività sulla base delle linee programmatiche già stabilite dal Consiglio di Amministrazione, che si sono concentrate principalmente nella realizzazione e nel consolidamento di progetti innovativi nel campo della sanità e previdenza integrativa e ha investito ulteriormente nella valorizzazione del rapporto con i soci.

La Società ha potenziato l'offerta di servizi IT, supportando sia l'infrastruttura interna che quella dei clienti con soluzioni all'avanguardia: con la progettazione e lo sviluppo di software gestionali e servizi cloud e di connettività, la gestione completa dei sistemi informativi, l'archiviazione documentale, la consulenza tecnica e sistemistica per l'implementazione e la valorizzazione strategica delle banche dati per la bilateralità.

Le principali attività si sono concentrate su sei aree strategiche: infrastrutture, network, sicurezza, sviluppo software applicativo, integrazione di sistemi e grafica editoriale, design e progettazione digitale. Sono stati, inoltre, potenziati i servizi interni ed esterni per l'attività di tariffazione delle pratiche di rimborso, per consentire un miglioramento dell'efficienza delle piattaforme oggi utilizzate e far fronte alla continua crescita dei volumi delle relative richieste di liquidazione. Nel corso del 2025 la Società ha raggiunto un numero di pratiche lavorate di circa 1.660.000 con una lavorazione in termini di gestione delle stesse inferiore ai 15 giorni.

I.W.S. garantisce l'accesso a un network nazionale di strutture e professionisti sanitari di eccellenza, curando attivamente il convenzionamento, la gestione della rete e la negoziazione delle tariffe. Questa funzione include anche il monitoraggio costante delle strutture e la consulenza tecnica per l'aggiornamento del nomenclatore e la realizzazione di specifici pacchetti chirurgici. Le strutture convenzionate con la Società, in totale 2.951 al 2025, sono distribuite su tutto il territorio italiano con una concentrazione variabile tra le regioni.

Il Patrimonio Netto della Società al 31 dicembre 2025 è di euro 8.949.150.

## EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

In data 10 marzo 2026 è stata approvata dall'assemblea de Il Sole 24 Ore S.p.A. e dall'assemblea di Zenit S.p.A. la fusione per incorporazione inversa.

L'operazione è stata ampiamente descritta nel paragrafo "Partecipazioni in società collegate e in altre imprese".

Nel corso del secondo semestre 2026 saranno avviati i lavori del Progetto di ristrutturazione che consentirà di ricondurre l'edificio ad una classe energetica performante con l'ammmodernamento degli impianti, il rifacimento delle facciate esterne, la ristrutturazione degli spazi interni con una ridefinizione del layout e delle finiture, compresi divisori, pavimenti e servizi igienici anche al fine di migliorare l'ambiente di lavoro nonché la ristrutturazione della Sala Pininfarina, che deve essere adeguata funzionalmente e migliorata nei suoi complementi architettonici.

## CORPORATE GOVERNANCE

### D. Lgs. n. 231/2001

Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.lgs. n. 231/2001 (di seguito "Modello") di Confindustria si compone di una Parte Generale, in cui sono descritte le componenti del sistema di controllo preventivo, e di una Parte Speciale, suddivisa in sei sezioni, una per ogni tipologia di reato considerata rilevante (Reati contro la Pubblica Amministrazione, Reati in materia di Salute e Sicurezza sui Luoghi di Lavoro, Reati Informatici e Trattamento Illecito dei Dati, Reato di Corruzione tra Privati, Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria, Altri reati).

Nell'ambito dei presidi previsti dal Modello e in coerenza con le indicazioni contenute nelle Linee Guida di Confindustria, sono in funzione il Codice di Comportamento e il relativo Sistema Disciplinare, nonché una serie di procedure atte a regolamentare operativamente ambiti "sensibili".

Quanto al Codice di Comportamento, esso indica i principi generali e le regole di condotta cui devono conformarsi tutti i destinatari. Sono tali i vertici di Confindustria (Presidente e componenti del Consiglio di Presidenza), i suoi dipendenti, nonché tutti coloro che, pur esterni alla Confederazione, operano, direttamente o indirettamente, per la stessa (es. procuratori, collaboratori a qualsiasi titolo, consulenti, fornitori, generalmente indicati quali "Terzi Destinatari").

Il Sistema Disciplinare, invece, definisce le sanzioni in caso di violazione dei principi, delle norme e delle procedure previste dal Modello, commesse sia dai soggetti posti in posizione "apicale", che da quelli sottoposti all'altrui direzione o vigilanza od operanti in nome e/o per conto di Confindustria.

Quanto alle procedure, Confindustria ha adottato il seguente asset procedurale: Bilancio e Reportistica Gestionale; Utilizzo dell'Auto Aziendale; Flussi Informativi verso l'Organismo di Vigilanza; Sicurezza Informatica; Posta Elettronica Certificata; Privacy; Ricerca e Selezione del Personale; Tesoreria; Viaggi, Trasferte e Rimborso Spese; Acquisti; Security; Whistleblowing.

È, poi, in corso di aggiornamento il Modello, al fine di: a) integrare l'elenco dei reati presupposto del D.lgs. n. 231/2001 inseriti dal 2019 a oggi; b) analizzare l'applicabilità dei reati presupposto ex D.lgs. n. 231/2001 per Confindustria; c) recepire i cambiamenti organizzativi intervenuti, nonché quelli connessi all'aggiornamento del sistema normativo (es. procedure); d) dare atto dell'adozione della procedura Whistleblowing e integrare il Sistema Disciplinare con il divieto di atti ritorsivi nei confronti del segnalante e le sanzioni previste per la violazione della disciplina Whistleblowing.

Confindustria è dotata di un Organismo di Vigilanza a composizione collegiale cui compete la verifica dell'adeguatezza e dell'effettività del Modello, la cura dell'aggiornamento, la vigilanza sulla sua applicazione, la realizzazione di analisi periodiche sulle singole componenti dello stesso, nonché l'effettività dei flussi informativi e la segnalazione delle violazioni eventualmente accertate.

L'OdV opera in autonomia rispetto al vertice della Confederazione e allo stesso sono riconosciuti i poteri necessari per il corretto espletamento dei propri compiti, compresa un'adeguata dotazione in termini di budget.

Si segnala che, ai sensi dell'art. 2497 del Codice civile, Confindustria svolge attività di direzione e coordinamento nei confronti delle società Confindustria Servizi S.p.A., SFC - Sistemi Formativi S.c.p.a., Unimpiego Confindustria S.r.l.

## ALTRE INFORMAZIONI

Confindustria non è esposta a particolari rischi di variazione dei flussi finanziari, se non a quelli riconducibili all'incasso dei crediti verso gli Associati e all'incasso di dividendi da parte delle società partecipate.

Confindustria non è esposta a significativi rischi di credito. Non si sono avuti, nel 2025 e negli esercizi precedenti, casi significativi di mancato adempimento delle controparti. Allo stato attuale, Confindustria non è esposta a rischio di liquidità considerata la disponibilità di risorse finanziarie utilizzabili ai fini della gestione operativa corrente e della sostenibilità degli investimenti.



**Stato  
Patrimoniale**

## ATTIVITÀ

	BILANCIO AL 31/12/2025	BILANCIO AL 31/12/2024	VARIAZIONI 2025-2024
Cassa	5.568	5.568	0
Banche	9.693.228	8.120.526	1.572.702
Crediti esigibili entro 12 mesi:			
Verso Associati	2.266.391	3.344.823	(1.078.432)
Altri crediti	382.470	321.692	60.778
Crediti vs società controllate e collegate	3.036.880	2.303.207	733.673
<i>Totale</i>	<i>5.685.740</i>	<i>5.969.722</i>	<i>(283.982)</i>
Ratei e risconti attivi	1.119.953	1.109.271	10.682
<b>ATTIVITÀ CORRENTI</b>	<b>16.504.490</b>	<b>15.205.087</b>	<b>1.299.403</b>
Immobilizzazioni:			
Valore originario	8.124.091	8.089.564	34.527
-Fondo ammortamento	(8.067.748)	(8.056.330)	(11.418)
<i>Totale</i>	<i>56.343</i>	<i>33.234</i>	<i>23.109</i>
Partecipazioni:			
In società controllate	149.310.256	126.165.719	23.144.537
In società collegate	248.027	248.027	0
In altre imprese	512.019	512.019	0
<i>Totale</i>	<i>150.070.302</i>	<i>126.925.765</i>	<i>23.144.537</i>
Altri titoli:			
Esigibili entro i 12 mesi	8.000.000	6.000.673	1.999.327
Esigibili oltre i 12 mesi	3.849.554	3.807.085	42.469
<i>Totale</i>	<i>11.849.554</i>	<i>9.807.758</i>	<i>2.041.796</i>
Altre attività immobilizzate	5.234	5.234	0
<b>ATTIVITÀ IMMOBILIZZATE</b>	<b>161.981.433</b>	<b>136.771.991</b>	<b>25.209.443</b>
<b>TOTALE ATTIVITÀ</b>	<b>178.485.923</b>	<b>151.977.078</b>	<b>26.508.846</b>

## PASSIVITÀ

	BILANCIO AL 31/12/2025	BILANCIO AL 31/12/2024	VARIAZIONI 2025-2024
Debiti pagabili entro 12 mesi:			
Verso fornitori	2.036.262	1.960.909	75.353
Altri debiti	5.606.597	5.283.642	322.955
Debiti vs società controllate e collegate	296.432	16.437	279.995
<i>Totale</i>	7.939.290	7.260.988	678.302
Ratei e risconti passivi	1.146	7.265	(6.119)
<b>PASSIVITÀ CORRENTI</b>	<b>7.940.436</b>	<b>7.268.253</b>	<b>672.183</b>
Trattamento fine rapporto	690.209	812.771	(122.562)
Fondi per ferie e oneri	501.572	399.379	102.193
Fondo Progetti istituzionali	533.197	500.000	33.197
Fondo Progetto Confindustria nel mondo	0	17.798	(17.798)
Fondo Progetti next generation EU	0	0	0
<b>PASSIVITÀ NON CORRENTI</b>	<b>1.724.978</b>	<b>1.729.948</b>	<b>(4.970)</b>
<b>TOTALE PASSIVITÀ</b>	<b>9.665.414</b>	<b>8.998.201</b>	<b>667.213</b>
Riserve	3.149.431	3.149.431	0
Riserva attività istituzionali	61.788.166	59.091.070	2.697.096
Riserva da rivalutazione partecipazioni	103.882.912	80.738.376	23.144.537
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>168.820.509</b>	<b>142.978.877</b>	<b>25.841.633</b>
<b>TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>178.485.923</b>	<b>151.977.078</b>	<b>26.508.846</b>



# **Rendiconto Economico**

## ONERI

BILANCIO AL 31/12/2024	PREVENTIVO 2025	BILANCIO AL 31/12/2025	BIL. 25 BIL. 24	BIL. 25 PREV. 25
<b>35.490.290</b>	<b>ONERI DA ATTIVITÀ TIPICA</b>	<b>36.847.480</b>	<b>36.297.920</b>	
13.562.642	Stipendi	13.036.300	12.787.611	-5,7%
3.679.625	Oneri previdenziali	3.779.800	4.034.687	9,6%
888.248	Accantonamento TFR e altre erogazioni	912.600	915.690	3,1%
974.852	Altri oneri per il personale	1.606.300	1.416.030	45,3%
<b>19.105.367</b>	<b>Personale</b>	<b>19.335.000</b>	<b>19.154.018</b>	<b>0,3%</b>
886.759	Consulenze e collaborazioni	860.330	998.005	12,5%
27.585	Altri oneri per consulenze	45.000	47.768	73,2%
<b>914.343</b>	<b>Consulenze</b>	<b>905.330</b>	<b>1.045.773</b>	<b>14,4%</b>
2.130.611	Viaggi e trasferte	2.488.300	2.439.789	14,5%
7.764.965	Canoni locazione e gestione servizi	7.470.000	7.453.887	-4,0%
328.650	Canoni locazione e manutenzione attrezzature	379.300	345.312	5,1%
243.363	Telecomunicazioni	261.550	225.493	-7,3%
47.114	Lavori tipografici	56.000	47.678	1,2%
738.466	Rappresentanza e missioni estere	1.155.000	1.046.721	41,7%
350.922	Servizi informatici e vari	283.200	258.276	-26,4%
<b>11.604.090</b>	<b>Prestazioni di servizi</b>	<b>12.093.350</b>	<b>11.817.155</b>	<b>1,8%</b>
4.670	Cancelleria e stampati	5.000	5.205	11,5%
533.353	Pubblicazioni e pubblicità	537.600	522.679	-2,0%
266.067	Agenzie di stampa	285.000	289.221	8,7%
150.480	Altri acquisti	167.000	178.050	18,3%
<b>954.570</b>	<b>Acquisti di beni</b>	<b>994.600</b>	<b>995.155</b>	<b>4,3%</b>
1.390.356	Contributi a associazioni e enti	1.503.800	1.472.368	5,9%
7.075	Costi vari	10.000	8.465	19,6%
<b>1.397.431</b>	<b>Erogazioni a enti</b>	<b>1.513.800</b>	<b>1.480.833</b>	<b>6,0%</b>
<b>1.514.489</b>	<b>Studi, ricerche e servizi</b>	<b>2.005.400</b>	<b>1.804.986</b>	<b>19,2%</b>
<b>0</b>	<b>ONERI PIANO DI SVILUPPO</b>	<b>3.900.000</b>	<b>3.045.829</b>	
<b>0</b>	<b>Progetto Capitale Umano</b>	<b>2.000.000</b>	<b>1.954.000</b>	<b>—</b>
<b>0</b>	<b>Progetto Piattaforma digitale</b>	<b>300.000</b>	<b>300.000</b>	<b>—</b>
<b>0</b>	<b>Progetto Ristrutturazione sede</b>	<b>1.600.000</b>	<b>791.829</b>	<b>-50,5%</b>
569.691	AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI	996.320	937.329	
<b>69.691</b>	<b>Ammortamento immobilizzazioni</b>	<b>66.000</b>	<b>37.329</b>	<b>-46,4%</b>
<b>0</b>	<b>Accantonamento Fondo svalutazione crediti</b>	<b>430.320</b>	<b>400.000</b>	<b>—</b>
<b>500.000</b>	<b>Accantonamento Fondo progetti istituzionali</b>	<b>500.000</b>	<b>500.000</b>	<b>—</b>
152.151	ONERI FINANZIARI E NORMATIVI	188.000	173.971	
<b>24.578</b>	<b>Oneri finanziari</b>	<b>18.000</b>	<b>22.842</b>	<b>-7,1%</b>
<b>127.573</b>	<b>Oneri da previsioni normative</b>	<b>170.000</b>	<b>151.129</b>	<b>18,5%</b>
770.531	ONERI TRIBUTARI	804.300	761.156	
<b>526.983</b>	<b>Irap</b>	<b>617.000</b>	<b>591.894</b>	<b>12,3%</b>
<b>243.548</b>	<b>Oneri tributari diversi</b>	<b>187.300</b>	<b>169.262</b>	<b>-30,5%</b>
<b>1.880.035</b>	<b>Acc.to Riserva attività istituzionali</b>	<b>495.900</b>	<b>2.697.096</b>	<b>43,5%</b>
<b>38.862.698</b>	<b>TOTALE ONERI</b>	<b>43.232.000</b>	<b>43.913.301</b>	

## PROVENTI

BILANCIO AL 31/12/2024	PREVENTIVO 2025	BILANCIO AL 31/12/2025	BIL. 25 BIL. 24	BIL. 25 PREV. 25
38.558.344	43.032.000	43.696.537		
<b>PROVENTI DA ATTIVITÀ TIPICA:</b>				
<b>38.369.573</b>	<b>43.032.000</b>	<b>43.628.843</b>	<b>13,7%</b>	<b>1,4%</b>
<i>Contributi associativi</i>				
188.771	0	67.694	-64,1%	—
Recupero costi da terzi e varie				
<b>188.771</b>	<b>0</b>	<b>67.694</b>	<b>-64,1%</b>	<b>—</b>
<i>Altri proventi</i>				
<hr/>				
304.354	200.000	216.764		
<b>PROVENTI FINANZIARI E PATRIMONIALI:</b>				
<b>12.195</b>	<b>0</b>	<b>14.493</b>	<b>18,8%</b>	<b>—</b>
<i>Dividendi</i>				
<b>292.159</b>	<b>200.000</b>	<b>202.272</b>	<b>-30,8%</b>	<b>1,1%</b>
<i>Proventi finanziari</i>				
<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>—</b>	<b>—</b>
<i>Utilizzo riserva attività istituzionali</i>				
<hr/>				
<b>38.862.698</b>	<b>43.232.000</b>	<b>43.913.301</b>		
<b>TOTALE PROVENTI</b>				

# **Rendiconto Finanziario**

	BILANCIO AL 31/12/2025	BILANCIO AL 31/12/2024
<b>FONTI DI LIQUIDITÀ:</b>		
Accantonamento TFR e altre erogazioni	915.690	888.248
Accantonamento ai fondi per ferie e oneri	1.151.865	1.074.188
Accantonamento fondo progetti istituzionali	500.000	500.000
Accantonamento alla riserva attività istituzionali	2.697.096	1.880.035
Ammortamenti	37.329	69.691
- Aumento (+ diminuzione) crediti	283.982	1.213.520
- Aumento (+ diminuzione) ratei e risconti attivi	(10.682)	(992.381)
- Aumento (+ diminuzione) altre attività'	0	0
- Diminuzione (+ aumento) debiti	678.302	1.051.733
- Diminuzione (+ aumento) ratei e risconti passivi	(6.119)	4.655
<b>TOTALE FONTI DI LIQUIDITÀ</b>	<b>6.247.463</b>	<b>5.689.689</b>
<b>IMPIEGHI DI LIQUIDITÀ:</b>		
Acquisizione di immobilizzazioni tecniche	60.439	2.755
Acquisizione/riduzione di partecipazioni	0	(12.911)
<b>ACQUISIZIONE DI ATTIVO IMMOBILIZZATO</b>	<b>60.439</b>	<b>(10.156)</b>
Utilizzo per TFR e altre erogazioni	1.038.252	1.055.994
Utilizzo dei fondi per ferie ed oneri	1.049.672	970.698
Utilizzo fondo progetti istituzionali	466.803	0
Utilizzo fondo progetti next generation EU	0	72.464
Utilizzo fondo progetto Confindustria nel mondo	17.798	279.365
<b>TOTALE IMPIEGHI DI LIQUIDITÀ</b>	<b>2.632.964</b>	<b>2.368.365</b>
LIQUIDITÀ INIZIALE *	17.933.851	14.612.527
+ FONTI DI LIQUIDITÀ	6.247.463	5.689.689
- IMPIEGHI DI LIQUIDITÀ	2.632.964	2.368.365
<b>=LIQUIDITÀ FINALE *</b>	<b>21.548.350</b>	<b>17.933.851</b>

\* Composta dalle voci Cassa, Banche, Altri titoli.



**Nota  
Integrativa**

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Rendiconto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa, redatti in unità di euro. I prospetti di Stato Patrimoniale, di Rendiconto Economico e di Rendiconto Finanziario sono stati redatti tenendo conto delle "Linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti non profit" emanate dall'Agenzia per le Onlus. Il bilancio è corredato dalla Relazione sulla Gestione cui si rinvia per le informazioni relative all'attività svolta, all'andamento della gestione, ai rapporti intrattenuti con entità correlate e all'evoluzione prevedibile della gestione.

Pur essendo Confindustria una Associazione non riconosciuta con gli scopi di cui all'art. 2 dello Statuto, essa adotta ormai da tempo i criteri di valutazione generalmente accettati nelle società di capitale e previsti dagli artt. 2423 e seguenti del Codice Civile, ove applicabili ad Associazioni senza fini di lucro, interpretati ed integrati dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i principi contabili OIC), salvo quanto previsto in relazione ai criteri di rilevazione degli effetti derivanti dall'applicazione del metodo del Patrimonio Netto per le partecipazioni iscritti direttamente a Patrimonio Netto e della Riserva attività istituzionali.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a postulati generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del codice civile e dei principi contabili OIC.

Sono stati altresì rispettati i postulati della costanza nei criteri di valutazione, rilevanza e comparabilità delle informazioni.

In applicazione dei sopra menzionati postulati:

- la valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.
- Si è tenuto conto dei proventi e oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. La competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito sono stati imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio.
- L'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni si è basata sui termini contrattuali delle transazioni e sul loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici.
- I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente al fine di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della Associazione nel susseguirsi degli esercizi.
- Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del codice civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Associazione e del risultato economico.
- Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.
- La rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata

giudicata nel contesto complessivo del bilancio. Per quantificare la rilevanza si è tenuto conto sia di elementi qualitativi che quantitativi.

- Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Rendiconto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 31 dicembre 2024. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

## 1. CRITERI DI VALUTAZIONE

Si riportano nel seguito i principali criteri di valutazione e principi contabili applicati nella redazione del bilancio.

### Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide, rappresentate dalle giacenze di cassa e dai depositi presso gli Istituti finanziari, sono iscritte al valore nominale, in quanto ritenuto rappresentativo del valore di presunto realizzo.

### Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi. I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Confindustria.

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Tali crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito valore di presumibile realizzo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore di presumibile realizzo in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed include gli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito.

I costi di transazione, le eventuali commissioni e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento

della rilevazione iniziale del credito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei crediti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri, sottratte anche le svalutazioni al valore di presumibile realizzo, scontati al tasso di interesse effettivo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine deve essere rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In presenza di crediti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o proventi finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

Nel caso di applicazione del costo ammortizzato, l'importo della svalutazione è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si prevede di non incassare, attualizzato al tasso di interesse effettivo originario del credito.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti al credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

## **Ratei e risconti**

I ratei e i risconti sono calcolati secondo la loro competenza economica temporale e con l'applicazione del principio della correlazione dei costi e dei ricavi in ragione di esercizio.

## **Immobilizzazioni immateriali e materiali**

Le immobilizzazioni immateriali e materiali sono iscritte in bilancio al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di acquisizione, al netto degli am-

mortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni, effettuati in maniera sistematica e costante, lungo la vita utile stimata ed a quote costanti, mediante accantonamento in fondi rettificativi per le immobilizzazioni materiali e direttamente in conto per le immobilizzazioni immateriali.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Le aliquote di ammortamento annue applicate, a partire dall'esercizio in cui il cespite è disponibile o pronto per l'uso, ridotte alla metà per il primo esercizio per tener conto del periodo medio di utilizzo per le sole immobilizzazioni materiali, sono le seguenti: mobili e arredi: 15%; macchine di ufficio elettroniche: 20%; autoveicoli: 25%; impianti di allarme: 30%; attrezzature diverse per ufficio: 15%; impianti di telecomunicazione: 25%; software e costi pluriennali: 20%.

Tali aliquote sono ritenute rappresentative della stimata vita utile economica-tecnica dei cespiti.

## **Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali**

In presenza, alla data del bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il valore equo (*fair value*), al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

Negli esercizi successivi la rettifica effettuata non è mantenuta se sono venuti meno i motivi che l'avevano determinata.

La svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica non avesse mai avuto luogo, vale a dire tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione. Non è possibile ripristinare la svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali.

## **Titoli di debito**

I titoli di debito sono inizialmente iscritti al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono rappresentati dai costi di transazione, vale a dire i costi marginali direttamente attribuibili all'acquisizione.

I titoli di debito sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui gli effetti derivanti dall'applicazione di tale criterio non siano rilevanti o i flussi di liquidità prodotti dai titoli non siano determinabili.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, i costi di transazione, le eventuali commissioni e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del titolo e mantenuto nelle valutazioni successive salvo i casi

di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei titoli valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri attesi, sottratte anche le eventuali perdite durevoli di valore, scontati al tasso di interesse effettivo.

Il valore contabile dei titoli immobilizzati viene rettificato se il titolo alla data di chiusura dell'esercizio risulta durevolmente di valore inferiore, vale a dire quando il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si stima di non incassare, determinato utilizzando il tasso di interesse effettivo originario è inferiore al valore contabile dei titoli.

Qualora vengano meno le ragioni che avevano indotto a rettificare il valore di libro dei titoli, si procede al ripristino di valore del titolo nei limiti del costo ammortizzato determinato in assenza della svalutazione precedentemente apportata.

Il costo di iscrizione dei titoli immobilizzati non valutati al costo ammortizzato viene rettificato se il titolo alla data di chiusura dell'esercizio risulta durevolmente di valore inferiore al valore di costo.

Qualora vengano meno le ragioni che avevano indotto a rettificare il valore di libro dei titoli, si procede al ripristino di valore del titolo fino a concorrenza, al massimo, del costo originario, tenendo conto degli eventuali scarti o premi di sottoscrizione/negoziazione maturati.

## Partecipazioni

Le partecipazioni in società controllate, ad eccezione de Il Sole 24 Ore, sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto. I dati utilizzati per l'applicazione di tale metodo fanno riferimento ai bilanci al 31 dicembre 2025 approvati dai rispettivi Consigli di Amministrazione.

A partire dall'esercizio 2020, per la sola partecipazione detenuta ne Il Sole 24 Ore era stato adottato un principio di valutazione differente applicando una valutazione al valore di Borsa alla data di bilancio, ritenendo che tale metodologia permettesse di realizzare una rappresentazione più obiettiva del valore della partecipazione. In conseguenza dell'esito dell'OPA lanciata in data 9 aprile 2025, per la cui descrizione dettagliata si rinvia alla Relazione sulla gestione, Borsa Italiana ha disposto la revoca dalla quotazione delle azioni speciali della società con ultimo giorno di negoziazione il 6 agosto 2025 e delisting effettivo a partire dal 7 agosto 2025. In assenza di un valore di borsa e considerata la complessità del processo di stima del valore di mercato in assenza di un mercato attivo, si è considerato opportuno modificare il criterio contabile passando dal criterio del mercato a quello del costo. Il valore iniziale attribuito alla partecipazione nell'applicazione del nuovo criterio è rappresentato dall'ultimo valore di borsa espresso dal mercato. L'ultimo valore di Borsa delle azioni de Il Sole 24 Ore S.p.A. prima del delisting è stato di euro 1,095 per azione (valore di OPA euro 1,10 per azione).

Le variazioni nette dei valori delle suddette partecipate sono rilevate direttamente a Patrimonio Netto, nella Riserva da Rivalutazione Partecipazioni, nell'esercizio in cui le stesse si manifestano.

Le partecipazioni in società collegate e in altre imprese sono iscritte al costo comprensivo degli oneri accessori di acquisizione.

Il costo delle partecipazioni viene rettificato per perdite durevoli di valore nel caso in cui non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tali da assorbire le perdite conseguite o nel caso in cui le prospettive di redditività della partecipata non consentano il recupero integrale del valore di iscrizione. Qualora vengano meno i presupposti delle svalutazioni effettuate, il valore originario viene ripristinato fino al limite del costo originario.

## Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito.

I costi di transazione, le commissioni attive e passive iniziali, le spese e gli aggi e disaggi di emissione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del debito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

I debiti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi costi, sono ri-

levati inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine è rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In presenza di debiti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide ricevute ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

## Trattamento di fine rapporto

Il TFR comprende il trattamento di fine rapporto di lavoro maturato fino al 31 dicembre 2006 da ciascun dipendente in conformità alla legislazione vigente. Tale passività è soggetta a rivalutazione tramite indici.

Le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007 a seguito della riforma previdenziale sono liquidate tempestivamente ai fondi previdenziali integrativi scelti dai dipendenti. La quota ancora da liquidare al 31 dicembre 2025 viene iscritta nei Debiti verso enti previdenziali, al netto delle anticipazioni dell'imposta sostitutiva.

## Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza od ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti nel conto economico fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi.

L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio e non è oggetto di attualizzazione. Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

## Riserva attività istituzionali

La Riserva attività istituzionali si movimenta per gli eventuali accantonamenti dell'avanzo della gestione operativa e finanziaria e per gli utilizzi destinati alla copertura dei costi sostenuti per finalità istituzionali straordinarie quando non spesi nel Rendiconto Economico.

## Imposte

Le imposte sono contabilizzate secondo il principio della competenza e sono determinate sulla base dell'onere fiscale realisticamente previsto, in applicazione delle aliquote e delle norme vigenti alla data di chiusura del bilancio, applicabili alle Associazioni senza fini di lucro.

Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al valore nominale, al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario.

Considerato il regime fiscale per le Associazioni senza fini di lucro, non sono contabilizzate le imposte differite e/o anticipate.

## Costi e ricavi

I costi e i ricavi sono esposti in bilancio secondo il principio della prudenza e della competenza, al netto dei resi, degli abbuoni, degli scarti e dei premi.

## Utilizzo di stime

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel Rendiconto Economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

## Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verificano eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

\* \* \*

Ai fini di una corretta valutazione delle disponibilità di Confindustria, si ricorda che la stessa è socia dell'Associazione ALUISS, Ente Promotore dell'Università Luiss. Quali soci dell'Associazione, unitamente a Confindustria, è presente la Confindustria Servizi S.p.A.

L'ALUISS è proprietaria di due prestigiosi immobili siti in Roma, uno in Viale Pola e l'altro, vincolato ex L. 1089/39, in Via Parenzo. Quest'ultimo, come noto, è pervenuto in donazione modale dalla Confindustria Servizi S.p.A. in data 30 giugno 1998.

Per l'anno 2025 la Confindustria, così come deliberato dal Consiglio di Amministrazione ALUISS, ha erogato il contributo annuo determinato in euro 50.000.

L'Associazione ha un Patrimonio Netto alla data del 31 dicembre 2024, ultimo bilancio approvato dal Consiglio di Amministrazione, di euro 15.344.026.

## 2. STATO PATRIMONIALE

### ATTIVITÀ CORRENTI

BILANCIO 2025	BILANCIO 2024	VARIAZIONE
16.504.490	15.205.087	1.299.403

#### Banche

BILANCIO 2025	BILANCIO 2024	VARIAZIONE
9.693.228	8.120.526	1.572.702

Il saldo di bilancio equivale alle disponibilità liquide desumibili dalle risultanze contabili riconciliate con gli estratti conto bancari al 31 dicembre 2025.

### Crediti verso Associati

BILANCIO 2025	BILANCIO 2024	VARIAZIONE
2.266.391	3.344.823	(1.078.432)

Il valore dei Crediti verso Associati presenta una riduzione rispetto all'esercizio precedente di euro 1.078.432.

I crediti, a eccezione di euro 456.590, sono riferiti esclusivamente al ruolo 2025.

Gli incassi complessivi rilevati nel corso dell'esercizio ammontano ad euro 44.306.223. In particolare, euro 40.717.962 sono stati corrisposti sul ruolo di competenza 2025 pari ad euro 43.628.843, per un'incidenza del 93,3% dello stesso.

I restanti incassi di euro 3.588.261 sono relativi a crediti per contributi associativi maturati nei precedenti esercizi.

### Altri crediti

BILANCIO 2025	BILANCIO 2024	VARIAZIONE
382.470	321.692	60.778

Gli Altri crediti sono riferiti a crediti verso Enti e Associazioni ritenuti pienamente esigibili e relativi principalmente ad addebiti vari di oneri anticipatamente sostenuti da Confindustria (euro 209.273) e verso la CFO SIM S.p.A. (euro 40.086) quale residuo dell'anticipazione finanziaria riconosciuta, nel corso del 2023, in qualità di intermediario autorizzato alla sottoscrizione di azioni de Il Sole 24 Ore S.p.A., nonché per anticipi a fornitori (euro 133.111).

## Crediti verso società Controllate e Collegate

BILANCIO 2025	BILANCIO 2024	VARIAZIONE
3.036.880	2.303.207	733.673

Il saldo 2025 si compone di crediti per distacchi progettuali di personale e per euro 1.628.397 relativi ad anticipazioni sulla gestione della tesoreria accentrata; l'importo troverà compensazione nell'ambito della fatturazione 2026. Nello specifico, il saldo è di euro 264.299 verso I.W.S. S.p.A., di euro 1.006.436 nei confronti di S.F.C. Sistemi Formativi Confindustria S.c.p.A. e di euro 1.766.144 nei confronti di Confindustria Servizi S.p.A.

## Ratei e risconti attivi

BILANCIO 2025	BILANCIO 2024	VARIAZIONE
1.119.953	1.109.271	10.682

Il saldo si compone interamente di risconti attivi relativi a pubblicazioni, agenzie di stampa, contributi e costi vari di competenza dell'esercizio successivo.

## ATTIVITÀ IMMOBILIZZATE

BILANCIO 2025	BILANCIO 2024	VARIAZIONE
161.981.433	136.771.991	25.209.443

## Immobilizzazioni valore originario

BILANCIO 2025	BILANCIO 2024	VARIAZIONE
8.124.091	8.089.564	34.527

La variazione è dovuta ad incrementi del periodo per euro 60.439 e decrementi, per ammortamenti in conto, pari a euro 25.912 relativi a software e oneri pluriennali. Per la composizione di dettaglio della voce si rimanda allo schema incluso nella nota successiva.

## Fondo ammortamento immobilizzazioni

BILANCIO 2025	BILANCIO 2024	VARIAZIONE
(8.067.748)	(8.056.330)	(11.418)

Come evidenziato nella tabella sotto, le immobilizzazioni della Confindustria risultano complessivamente quasi totalmente ammortizzate, il Fondo è stato incrementato per euro 11.418; non ci sono stati decrementi.

Le quote di ammortamento si riferiscono a mobili per euro 4.562, macchine per ufficio per euro 586, attrezzature per ufficio per euro 6.158 e impianti di comunicazione per euro 112.

Di seguito viene riportata la tabella riepilogativa delle immobilizzazioni.

DESCRIZIONE	SITUAZIONE INIZIALE			MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO		SITUAZIONE FINALE		
	Costo storico 31.12.24	Fondo ammortamento 31.12.24	Valore netto al 31.12.24	Incrementi 2025	Ammortamento 2025	Costo storico 31.12.25	Fondo ammortamento 31.12.25	Valore netto al 31.12.25
Mobili	2.454.775	(2.449.026)	5.749	34.269	4.562	2.489.044	(2.453.588)	35.456
Macchine per ufficio	4.232.162	(4.231.576)	586	—	586	4.232.162	(4.232.162)	—
Autoveicoli	100.036	(100.036)	—	—	—	100.036	(100.036)	—
Impianti di allarme	5.020	(5.020)	—	—	—	5.020	(5.020)	—
Attrezzature diverse per ufficio	698.786	(694.533)	4.253	7.588	6.158	706.374	(700.691)	5.683
Impianti di comunicazione	576.139	(576.139)	—	892	112	577.031	(576.251)	780
Oneri pluriennali	—	—	—	17.690	3.537	14.153	—	14.153
Software	22.646	—	22.646	—	22.374	272	—	272
<b>TOTALE</b>	<b>8.089.564</b>	<b>(8.056.330)</b>	<b>33.234</b>	<b>60.439</b>	<b>37.329</b>	<b>8.124.091</b>	<b>(8.067.748)</b>	<b>56.343</b>

Le immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2025 non risultano gravate da ipoteche, privilegi ed altre garanzie reali che ne limitino la disponibilità per l'Associazione.

## Partecipazioni

BILANCIO 2025	BILANCIO 2024	VARIAZIONE
150.070.302	126.925.765	23.144.537

## Partecipazioni in società controllate

DESCRIZIONE	MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO			
	Saldo al 31.12.24	Incrementi/ Acquisizioni 2025	Decrementi 2025	Saldo al 31.12.25
Il Sole 24 Ore S.p.A.	28.854.980	22.839.610	—	51.694.590
Partecipazioni controllate valutate a P.N.	97.310.739	304.927	—	97.615.666
<b>TOTALE</b>	<b>126.165.719</b>	<b>23.144.537</b>	<b>—</b>	<b>149.310.256</b>

Le Partecipazioni in società controllate, ad esclusione de Il Sole 24 Ore S.p.A., sono valutate con il metodo del Patrimonio Netto.

Il valore delle Partecipazioni in società controllate, a eccezione della partecipata Il Sole 24 Ore S.p.A., rileva una variazione netta di euro 304.927 per l'adeguamento ai valori di Patrimonio Netto di pertinenza della Confindustria, alla data del 31 dicembre 2025.

Con riferimento alla partecipazione ne Il Sole 24 Ore S.p.A., a partire dall'esercizio 2020, la stessa era valutata al valore di Borsa alla data di bilancio; il valore di Borsa al 31 dicembre 2024 era di euro 0,614 portando ad un valore della partecipazione di euro 28.854.980.

In conseguenza dell'esito dell'OPA lanciata in data 9 aprile 2025, per la cui descrizione dettagliata si rinvia al paragrafo Partecipazioni in società controllate della Relazione sulla gestione, Borsa Italiana ha disposto la revoca dalla quotazione delle azioni speciali della società con ultimo giorno di negoziazione il 6 agosto 2025 e delisting effettivo a partire dal 7 agosto 2025. In assenza di un valore di borsa e considerata la complessità del processo di stima del valore di mercato in assenza di un mercato attivo, si è considerato opportuno modificare il criterio contabile passando dal criterio del mercato a quello del costo. Il valore iniziale attribuito alla partecipazione nell'applicazione del nuovo criterio

è rappresentato dall'ultimo valore di borsa espresso dal mercato. L'ultimo valore di Borsa delle azioni de Il Sole 24 Ore S.p.A. prima del delisting è stato di euro 1,095 per azione (valore di OPA euro 1,10 per azione). Pertanto, si è proceduto ad una rivalutazione di euro 22.839.610. Il valore della partecipazione ne Il Sole 24 Ore S.p.A. nel Bilancio 2025 è quindi contabilizzata ad un valore di euro 51.694.590.

Per le altre partecipazioni in società controllate, valutate con il metodo del Patrimonio Netto, si rileva un incremento di euro 304.927 per l'adeguamento ai valori di pertinenza della Confindustria alla data del 31 dicembre 2025.

I movimenti nelle partecipazioni delle società controllate valutate con il metodo del Patrimonio Netto sono stati i seguenti: un incremento di euro 264.008 per Confindustria Servizi S.p.A., un incremento di euro 36.616 per la SII S.A. e un incremento di euro 4.303 per la Unimpiego Confindustria S.r.l.

Di seguito viene riportata la tabella riepilogativa dei movimenti delle Partecipazioni in società controllate, ad esclusione de Il Sole 24 Ore S.p.A., valutate con il metodo del Patrimonio Netto:

DESCRIZIONE	MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO			Saldo al 31.12.25
	Saldo al 31.12.24	Incrementi/ Acquisizioni 2025	Decrementi 2025	
Confindustria Servizi S.p.A.	97.032.445	264.008	—	97.296.453
SII S.A.	169.432	36.616	—	206.048
Unimpiego Confindustria S.r.l.	108.862	4.303	—	113.165
<b>TOTALE</b>	<b>97.310.739</b>	<b>304.927</b>	<b>—</b>	<b>97.615.666</b>

In continuità con i precedenti esercizi, tutte le variazioni nette dei valori delle suddette partecipate sono rilevate direttamente a Patrimonio Netto, nella Riserva da rivalutazione partecipazioni, nell'esercizio in cui le stesse si manifestano.

## Partecipazioni in società collegate e in altre imprese

BILANCIO 2025	BILANCIO 2024	VARIAZIONE
760.046	760.046	0

Di seguito viene riportata la tabella riepilogativa delle Partecipazioni in società collegate.

DESCRIZIONE	MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO			Saldo al 31.12.25
	Saldo al 31.12.24	Incrementi/ Acquisizioni 2025	Decrementi 2025	
Preindustria S.p.A.	61.848	—	—	61.848
S.F.C. S.c. p.A.	52.679	—	—	52.679
I.W.S. S.p.A.	133.500	—	—	133.500
<b>TOTALE</b>	<b>248.027</b>	<b>—</b>	<b>—</b>	<b>248.027</b>

Nel Bilancio 2025 il valore delle Partecipazioni in società collegate non subisce variazioni.

Di seguito viene riportata la tabella riepilogativa delle Partecipazioni in altre imprese.

DESCRIZIONE	MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO			Saldo al 31.12.25
	Saldo al 31.12.24	Incrementi/ Acquisizioni 2025	Decrementi 2025	
Nextalia SGR S.p.A.	505.000	—	—	505.000
SIMEST S.p.A.	7.019	—	—	7.019
<b>TOTALE</b>	<b>512.019</b>	<b>—</b>	<b>—</b>	<b>512.019</b>

Il valore delle Partecipazioni in altre imprese non rileva variazioni rispetto al Bilancio 2024.

Per quanto riguarda le informazioni relative alla denominazione sociale, capitale sociale e relativa valuta e percentuale di possesso delle partecipazioni in Società controllate e collegate, detenute direttamente e indirettamente, si rimanda al prospetto incluso nella Relazione sulla gestione nel paragrafo "Situazione patrimoniale e finanziaria".

## Altri Titoli

BILANCIO 2025	BILANCIO 2024	VARIAZIONE
11.849.554	9.807.758	2.041.796

La liquidità investita pari ad euro 11.849.554 è composta, per euro 8.000.000 da due depositi vincolati di 4 milioni di euro e da Titoli di Stato con scadenza oltre i 12 mesi per nominali 4 milioni di euro.

Non sussistono crediti, ratei o risconti espressi in valuta estera, né di durata superiore ai 5 anni.

## Altre attività immobilizzate

BILANCIO 2025	BILANCIO 2024	VARIAZIONE
5.234	5.234	0

Non si rilevano variazioni nella voce per depositi cauzionali.

## PASSIVITÀ CORRENTI

BILANCIO 2025	BILANCIO 2024	VARIAZIONE
7.940.436	7.268.253	672.183

## Debiti verso fornitori

BILANCIO 2025	BILANCIO 2024	VARIAZIONE
2.036.262	1.960.909	75.353

L'incremento del saldo rispetto al Bilancio 2024 di euro 75.353 è dovuto alla normale operatività. Il saldo 2025 comprende fatture da ricevere per euro 1.326.120.

## Altri debiti

BILANCIO 2025	BILANCIO 2024	VARIAZIONE
5.606.597	5.283.642	322.955

La voce Altri debiti comprende prevalentemente debiti verso Erario (euro 641.073), verso Enti assicurativi e previdenziali (euro 818.640) relativi, rispettivamente, alle ritenute e ai contributi sulle retribuzioni di dipendenti e collaboratori, chiusi con il relativo versamento di gennaio 2026, verso Erario per interessi su investimenti (euro 30.824), verso enti di rappresentanza europei (euro 1.203.531).

## Debiti verso società controllate e collegate

BILANCIO 2025	BILANCIO 2024	VARIAZIONE
296.432	16.437	279.995

Il saldo dei debiti verso società controllate e collegate si riferisce prevalentemente a riaddebiti di spese riferibili a Confindustria Servizi S.p.A. per euro 280.733 e a S.F.C. Sistemi Formativi Confindustria S.c.p.A. per euro 15.699.

## Ratei e risconti passivi

BILANCIO 2025	BILANCIO 2024	VARIAZIONE
1.146	7.265	(6.119)

L'importo pari ad euro 1.146 si riferisce alla rilevazione, al 31 dicembre 2025, dell'imposta sulle cedole maturate su Titoli di Stato in portafoglio.

Non sussistono debiti, ratei o risconti espressi in valuta estera, né di durata superiore ai 5 anni.

## PASSIVITÀ NON CORRENTI

BILANCIO 2025	BILANCIO 2024	VARIAZIONE
1.724.978	1.729.948	(4.970)

## Trattamento Fine Rapporto

BILANCIO 2025	BILANCIO 2024	VARIAZIONE
690.209	812.771	(122.562)

Nella tabella seguente viene riportata la movimentazione nell'esercizio del Trattamento di Fine Rapporto:

TFR	BILANCIO 2025	BILANCIO 2024
Saldo iniziale	812.771	980.517
Accantonamento TFR	915.690	888.248
Utilizzo	(1.038.252)	(1.055.994)
<b>Saldo finale</b>	<b>690.209</b>	<b>812.771</b>

L'accantonamento e l'utilizzo del TFR includono anche le quote maturate e destinate ai fondi di previdenza complementare.

## Fondi per ferie e oneri

BILANCIO 2025	BILANCIO 2024	VARIAZIONE
501.572	399.379	102.193

I Fondi per ferie e oneri comprendono al 31 dicembre 2025 il Fondo ferie e relativi oneri per euro 501.572. Il Fondo ferie rileva il costo e la relativa rivalutazione delle ferie maturate e non godute e i relativi oneri ed è stato movimentato per godimento e liquidazione di ferie al personale dimesso.

FONDO FERIE	BILANCIO 2025	BILANCIO 2024
Saldo iniziale	399.379	295.889
Accantonamenti	1.151.865	1.074.188
Utilizzi	(1.049.672)	(970.698)
Saldo finale	501.572	399.379

## Fondo Progetti istituzionali

BILANCIO 2025	BILANCIO 2024	VARIAZIONE
533.197	500.000	33.197

Nel Bilancio 2024 è stato costituito il Fondo progetti istituzionali di euro 500.000 finalizzato alla realizzazione e alla partecipazione di Confindustria ad importanti iniziative istituzionali, tra cui quelle relative al Giubileo e all'Expo di Osaka, ampiamente descritte nella Relazione sulla gestione. Nel corso dell'esercizio è stato utilizzato per euro 466.803.

## Fondo Progetto Confindustria nel mondo

BILANCIO 2025	BILANCIO 2024	VARIAZIONE
0	17.798	(17.798)

Il fondo era stato costituito con uno stanziamento iniziale di 2,3 milioni di euro e finalizzato alla realizzazione di un progetto volto a potenziare il ruolo di Confindustria quale principale associazione di rappresentanza del sistema delle imprese italiane all'estero e utilizzato negli anni 2022-2024.

Nel 2025 il Fondo è stato utilizzato completamente per il residuo di euro 17.798.

## PATRIMONIO NETTO

BILANCIO 2025	BILANCIO 2024	VARIAZIONE
168.820.509	142.978.877	25.841.633

Il Patrimonio Netto varia per effetto delle variazioni della Riserva da rivalutazione partecipazioni e della Riserva attività istituzionali.

La Riserva da rivalutazione partecipazioni subisce variazioni per l'adeguamento ai valori di Patrimonio Netto di pertinenza della Confindustria per euro 304.927 e per la partecipazione ne Il Sole 24 Ore S.p.A. per euro 22.839.610.

Si rimanda al commento della voce Partecipazioni per una più completa trattazione dell'argomento.

La Riserva attività istituzionali varia di euro 2.697.096 per effetto dell'accantonamento dell'avanzo della gestione operativa e finanziaria.

Nella tabella che segue si riportano i movimenti nei conti di Patrimonio Netto degli ultimi due esercizi.

DESCRIZIONE	MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO 2023			MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO 2024			
	Saldo al 31.12.23	Incrementi 2024	Decrementi 2024	Saldo al 31.12.24	Incrementi 2025	Decrementi 2025	Saldo al 31.12.25
Riserve	3.149.431	—	—	3.149.431	—	—	3.149.431
Riserva attività istituzionali	57.211.035	1.880.035	—	59.091.070	2.697.096	—	61.788.166
Riserva da rivalutazione partecipazioni	83.728.552	205.489	3.195.666	80.738.376	23.144.537	—	103.882.912
<b>TOTALE</b>	<b>144.089.018</b>	<b>2.085.524</b>	<b>3.195.666</b>	<b>142.978.877</b>	<b>25.841.633</b>	<b>—</b>	<b>168.820.509</b>

Si ricorda che lo Statuto stabilisce che eventuali utili o avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale di Confindustria non possono essere distribuiti agli associati, neanche in modo indiretto. Il Consiglio Generale stabilisce le direttive per le spese, gli investimenti di capitale e in genere per la gestione economica e finanziaria del fondo comune (Patrimonio Netto).

Si rileva, infine, che tra le disponibilità di Confindustria non sono rilevate le somme raccolte, al 31 dicembre 2025 di euro 43.822, derivanti dai depositi ricevuti per il ricorso ai Proviviri a titolo di deposito cauzionale così come disciplinato dall'art. 16 dello Statuto e così come risulta da estratti conto in nostro possesso. Le somme raccolte verranno restituite ai soggetti ricorrenti solo nell'ipotesi di accoglimento del ricorso. In caso contrario verranno destinate al finanziamento di progetti speciali per la formazione e di borse di studio.

### 3. RENDICONTO ECONOMICO

#### ONERI DA ATTIVITÀ TIPICA

##### Personale

BILANCIO 2025	BILANCIO 2024	VARIAZIONE
19.154.018	19.105.367	48.651

I costi per il personale sono stati pari a euro 19.154.018 in aumento rispetto al 2024 dello 0,3%.

L'organico di Confindustria al 31 dicembre 2025 è pari a 186 risorse.

##### Consulenze

BILANCIO 2025	BILANCIO 2024	VARIAZIONE
1.045.773	914.343	131.429

La voce di costo pari a euro 1.045.773, presenta un aumento rispetto al precedente esercizio per l'attivazione di contratti di consulenza professionale per far fronte ad uscite non preventivate in aree tecniche nella seconda metà del 2025.

##### Prestazioni di servizi

BILANCIO 2025	BILANCIO 2024	VARIAZIONE
11.817.155	11.604.090	213.064

Il dettaglio è il seguente:

DESCRIZIONE	BILANCIO 2025	BILANCIO 2024	VARIAZIONI
Viaggi e trasferte	2.439.789	2.130.611	309.178
Canoni locaz. gestione servizi	7.453.887	7.764.965	(311.077)
Canoni locaz. manut. attrezzature	345.312	328.650	16.662
Telecomunicazioni	225.493	243.363	(17.870)
Lavori tipografici	47.678	47.114	564
Rappresentanza e missioni estere	1.046.721	738.466	308.255
Servizi informatici e vari	258.276	350.922	(92.646)
<b>TOTALE</b>	<b>11.817.155</b>	<b>11.604.090</b>	<b>213.064</b>

L'onere per Prestazioni di servizi pari a euro 11.817.155, si presenta in aumento rispetto al Bilancio 2024 con una variazione netta dell'1,8%, principalmente per effetto delle maggiori trasferte realizzate nel corso dell'esercizio anche correlate a missioni estere.

La voce Canoni di locazione e gestione servizi di euro 7.453.887 è relativa ai contratti di locazione e gestione servizi con la controllata Confindustria Servizi S.p.A., per gli immobili di Viale dell'Astronomia, Via Veneto e Avenue de la Joieuse Entrée di Bruxelles e dei principali servizi correlati.

## Acquisti di beni

BILANCIO 2025	BILANCIO 2024	VARIAZIONE
995.155	954.570	40.585

Il dettaglio dei costi è il seguente:

DESCRIZIONE	BILANCIO 2025	BILANCIO 2024	VARIAZIONI
Cancelleria e stampati	5.025	4.670	535
Pubblicazioni e pubblicità	522.679	533.353	(10.674)
Agenzie di stampa	289.221	266.067	23.155
Altri acquisti	178.050	150.480	27.569
<b>TOTALE</b>	<b>995.155</b>	<b>954.570</b>	<b>40.585</b>

La principale variazione si rileva nella voce Agenzie di stampa per l'attivazione di un nuovo contratto.

## Erogazioni a enti

BILANCIO 2025	BILANCIO 2024	VARIAZIONE
1.480.833	1.397.431	83.402

La voce Erogazioni a enti di euro 1.480.833 si presenta in aumento rispetto al 2024 (+6,0%) prevalentemente per effetto dell'aumento di alcune quote di partecipazione a enti di rappresentanza europee e internazionali.

## Studi, ricerche e servizi

BILANCIO 2025	BILANCIO 2024	VARIAZIONE
1.804.986	1.514.489	290.497

Questa voce, in aumento rispetto al 2024 (+19,2%) è principalmente composta dagli oneri derivanti dal contratto con Confindustria Servizi S.p.A. per la gestione delle attività connesse alla realizzazione degli eventi, nonché dai contratti con i principali enti di ricerca per studi e progetti diversi.

## AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI

### Accantonamento Fondo progetti istituzionali

BILANCIO 2025	BILANCIO 2024	VARIAZIONE
500.000	500.000	0

Il fondo è costituito a partire dal Bilancio 2024 con uno stanziamento annuo di euro 500.000 ed è finalizzato alla realizzazione di importanti progetti istituzionali, come meglio descritto alla voce Fondo progetti istituzionali. Anche per il 2025, con l'approvazione del Preventivo 2025, è stato confermato di destinare allo stesso l'importo di euro 500.000.

## ONERI FINANZIARI E NORMATIVI

### Oneri finanziari

BILANCIO 2025	BILANCIO 2024	VARIAZIONE
22.842	24.578	(1.736)

La voce comprende le commissioni e gli oneri finanziari sui conti correnti ordinari per euro 22.842.

### Oneri da previsioni normative

BILANCIO 2025	BILANCIO 2024	VARIAZIONE
151.129	127.573	23.556

La voce Oneri da previsioni normative è interamente composta dagli oneri derivanti da previsioni normative e relative alla contrattualizzazione degli organi di vigilanza e controllo quali Collegio dei Revisori dei Conti, Organismo di Vigilanza, società di revisione incaricata della revisione volontaria del Bilancio, RSPP e Medico competente. Nel Bilancio 2025 la voce si presenta in aumento rispetto al Bilancio 2024 (+18,5%) per la rinegoziazione di alcuni contratti.

## ONERI TRIBUTARI

BILANCIO 2025	BILANCIO 2024	VARIAZIONE
761.156	770.531	(9.375)

Negli Oneri tributari sono comprese le imposte correnti ai fini Irap di euro 591.894 e gli Oneri tributari diversi per euro 169.262.

Gli Oneri tributari diversi sono relativi alla tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani (euro 97.626), imposte su investimenti finanziari (euro 16.088), Ires su compensi esterni (euro 12.048) ed imposte diverse (euro 43.500).

## PROVENTI DA ATTIVITÀ TIPICA

### Contributi associativi

BILANCIO 2025	BILANCIO 2024	VARIAZIONE
43.628.843	38.369.573	5.259.270

I Contributi associativi, determinati sulla base della nuova delibera contributiva approvata dall'Assemblea di dicembre 2024, sono pari ad euro 43.628.843 in aumento di euro 5.259.270 rispetto al 2024. Le principali modifiche della delibera hanno impattato sulla determinazione degli scaglioni, ridotti da cinque a tre per le Associazioni di categoria con aliquote differenziate e regressive e l'individuazione di uno scaglione unico con aliquota del 9,9% per le Associazioni territoriali. La quota minima è passata da 40.000 a 60.000 euro. Infine, sono state eliminate due previsioni:

- il limite del 4% alla riduzione del contributo rispetto all'importo versato nell'anno precedente;
- la riduzione dell'1% sull'importo ottenuto con l'applicazione della delibera contributiva per le Associazioni che registravano un incremento del contributo superiore all'1%.

## Altri proventi

BILANCIO 2025	BILANCIO 2024	VARIAZIONE
67.694	188.771	(121.077)

La voce *Altri proventi* nel Bilancio 2025 si presenta in riduzione rispetto al Bilancio 2024 per effetto dell'assenza dei proventi derivanti dalla remissione dei compensi esterni dei Rappresentanti di nomina Confindustria in organi di società o enti del Sistema.

## PROVENTI FINANZIARI E PATRIMONIALI

BILANCIO 2025	BILANCIO 2024	VARIAZIONE
216.764	304.354	(87.589)

I proventi finanziari sono in riduzione nel Bilancio 2025 rispetto al Bilancio 2024 per minori interessi maturati su depositi vincolati di conto corrente a seguito dell'andamento dei tassi.

L'importo di euro 216.764 è così costituito: per euro 115.552 dal rendimento dei Titoli di Stato in portafoglio, per euro 86.719 da interessi maturati su conti correnti bancari, per euro 14.493 dai dividendi distribuiti dalla partecipata Nextalia SGR S.p.A.

## FATTI INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Dopo la chiusura del Bilancio 2025 non si rilevano fatti positivi e/o negativi che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio, manifestatisi dopo la chiusura dell'esercizio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività in bilancio, in conformità al postulato della competenza.

## 4. RENDICONTO FINANZIARIO

Il prospetto evidenzia l'andamento della gestione finanziaria nel corso del 2025 con un aumento della liquidità finale di euro 3.614.499.

L'aumento della liquidità, rispetto al 2024, è prevalentemente dovuto al risultato positivo della gestione economica e finanziaria di euro 2.697.096 e alla variazione positiva dei debiti per euro 678.302.

\* \* \*

Il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.



# **Relazione del Collegio dei Revisori contabili**

Agli Associati di Confindustria.

Il bilancio consuntivo di Confindustria al 31 dicembre 2025, che il Consiglio Generale ha approvato il 16 aprile 2026 e che ci è stato consegnato per i nostri controlli, viene sottoposto all'approvazione dell'Assemblea dei Delegati ai sensi dell'art. 20 dello Statuto ed è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Rendiconto economico, dal Rendiconto finanziario, dalla Nota integrativa unitamente alla Relazione sulla gestione.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, come disposto dall'art. 16 dello Statuto, abbiamo vigilato sull'andamento della gestione economica e finanziaria, ispirando la nostra attività alle disposizioni di legge e alle Norme di Comportamento suggerite dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

I principi e i criteri utilizzati per la formazione del bilancio sono conformi alle norme del Codice Civile, ove applicabili ad associazioni senza fini di lucro, salvo quanto previsto per la valutazione delle partecipazioni e della riserva attività istituzionali. Il Collegio fa riferimento a quelli descritti dal Consiglio Generale nella Nota integrativa. Sottolineiamo, altresì, che i criteri impiegati nella formazione del bilancio 2025 non si discostano da quelli utilizzati per la stesura dei bilanci degli anni precedenti, ad eccezione de Il Sole 24 Ore S.p.A.

## Attività di vigilanza

In particolare, nel corso dell'esercizio 2025:

- abbiamo vigilato che la gestione economica e finanziaria sia avvenuta nell'osservanza della legge e dello Statuto, nonché con il rispetto dei principi di corretta amministrazione; a tal fine, abbiamo acquisito conoscenza e controllato le principali attività di Confindustria, non rilevando in tal senso alcuna anomalia.
- Abbiamo partecipato all'Assemblea dei Delegati e alle adunanze del Consiglio Generale che, sulla base delle informazioni a nostra conoscenza, si sono svolte tutte nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento; al riguardo possiamo assicurarvi che tutte le deliberazioni di tali organi sono state assunte in conformità alla legge e allo Statuto sociale.
- In data 27 gennaio 2026 l'Organismo di Vigilanza ha rilasciato la relazione annuale di propria competenza per l'esercizio 2025, da cui non emergono fatti significativi, confermandoci tale situazione anche nell'incontro del 26 marzo 2026; si ricorda che l'Organismo di Vigilanza è in scadenza e, in attesa della nomina dei nuovi componenti, prosegue a monitorare gli aspetti organizzativi e analizzare i flussi informativi.
- Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza e affidabilità del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento delle necessarie informazioni sul bilancio e sul budget dai responsabili delle funzioni; a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
- Con la società incaricata della revisione Ria Grant Thornton S.p.A. abbiamo avuto periodici scambi di informazioni e incontri specifici sul bilancio 2025.
- Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte del soggetto incaricato della revisione contabile su base volontaria ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n.14.
- Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n.14.
- Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui art. 25-novies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

## Osservazioni in ordine al bilancio di esercizio

- Da parte nostra, in base a quanto previsto dai documenti del CNDCEC, abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri.
- La nostra attività è stata svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile; riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.
- La società Ria Grant Thornton S.p.A., soggetto incaricato della revisione contabile su base volontaria, ha rilasciato in data 4 maggio 2026 la propria relazione sul bilancio d'esercizio 2025, contenente un giudizio senza rilievi.
- Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione contabile su base volontaria, il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025 è stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai criteri illustrati nella nota integrativa; quindi, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa di Confindustria.
- Nell'ambito del nostro lavoro abbiamo esaminato anche i bilanci delle società controllate, e confermiamo l'adeguamento del valore delle partecipazioni nella struttura patrimoniale di Confindustria; in particolare richiamiamo l'informativa contenuta nella Nota integrativa relativa alla valutazione delle partecipazioni in Il Sole 24 Ore S.p.A.
- In merito al processo di acquisizione da parte di Confindustria del 98,19% del capitale sociale della controllata Il Sole 24Ore S.p.A., si rimanda a quanto dettagliatamente indicato nella Relazione sulla gestione; questa acquisizione ha portato nell'esercizio 2025 al delisting delle azioni della società e, conseguentemente, in assenza di un valore di borsa al 31/12/2025, si è ritenuto di modificare il criterio contabile di valutazione, passando da quello di mercato a quello del costo di acquisto.
- Come indicato nella Relazione sulla gestione il Consiglio Generale ha deliberato l'avvio di un importante progetto di ristrutturazione dell'immobile sede della confederazione, in Roma, viale dell'Astronomia. La ristrutturazione dell'immobile, di proprietà della controllata Confindustria Servizi S.p.A., è in corso. A parziale copertura di tale impegno è ad oggi previsto un intervento finanziario in conto capitale da parte di Confindustria.
- In merito ai bilanci delle altre società controllate si rimanda a quanto indicato per ciascuna nella nota integrativa, segnalando un incremento del valore complessivo di euro 305mila.


## Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Da quanto rilevato, riteniamo che il bilancio consuntivo di esercizio di Confindustria al 31 dicembre 2025 sia conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e che rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria. Considerando anche le risultanze delle attività svolte da Ria Grant Thornton S.p.A., soggetto incaricato della revisione contabile, fatte proprie da questo Collegio, esprimiamo parere favorevole all'approvazione del presente Bilancio.

Roma, 5 maggio 2026

*Per il Collegio dei Revisori Contabili*

*Massimo Perini – Presidente*





# **Relazione della Società di Revisione**

## Relazione della Società di Revisione Indipendente

*Agli Associati della*  
Confindustria – Confederazione Generale dell'Industria Italiana

### **Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Confindustria – Confederazione Generale dell'Industria Italiana costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal rendiconto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Confindustria – Confederazione Generale dell'Industria Italiana per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 è stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai principi contabili e ai criteri illustrati nella nota integrativa.

### **Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto all'Associazione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

### **Richiamo d'informativa**

Richiamiamo l'attenzione alla nota "1. Criteri di valutazione" inclusa nella nota integrativa al bilancio d'esercizio che descrive i criteri di redazione. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

### **Altri aspetti**

Il bilancio della Confindustria – Confederazione Generale dell'Industria Italiana per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro soggetto che, in data 6 maggio 2025, ha espresso un giudizio senza rilievi su tale bilancio.

La presente relazione non è emessa ai sensi di legge stante il fatto che Confindustria – Confederazione Generale dell'Industria Italiana, non è obbligata alla revisione legale ai sensi del D.Lgs. 39/10. Il nostro incarico, conferitoci a titolo volontario, non ha pertanto, comportato lo svolgimento delle procedure di revisione finalizzate alla verifica della regolare tenuta della contabilità sociale né quelle finalizzate all'espressione dei giudizi e della dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10.

### **Responsabilità del Consiglio Generale e dei Revisori Contabili per il bilancio d'esercizio**

Il Consiglio Generale è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.



Il Consiglio Generale è responsabile per la valutazione della capacità della Confindustria – Confederazione Generale dell'Industria Italiana di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Il Consiglio Generale utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Confindustria – Confederazione Generale dell'Industria Italiana o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

I Revisori Contabili hanno la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dallo Statuto, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Confindustria – Confederazione Generale dell'Industria Italiana.

**Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese degli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'Associazione;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri di redazione utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dal Consiglio Direttivo, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte del Consiglio Direttivo del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità dell'Associazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che l'Associazione cessi di operare come un'entità in funzionamento.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Roma, 4 maggio 2026

Ria Grant Thornton S.p.A.

Vincenzo Lai  
Partner

